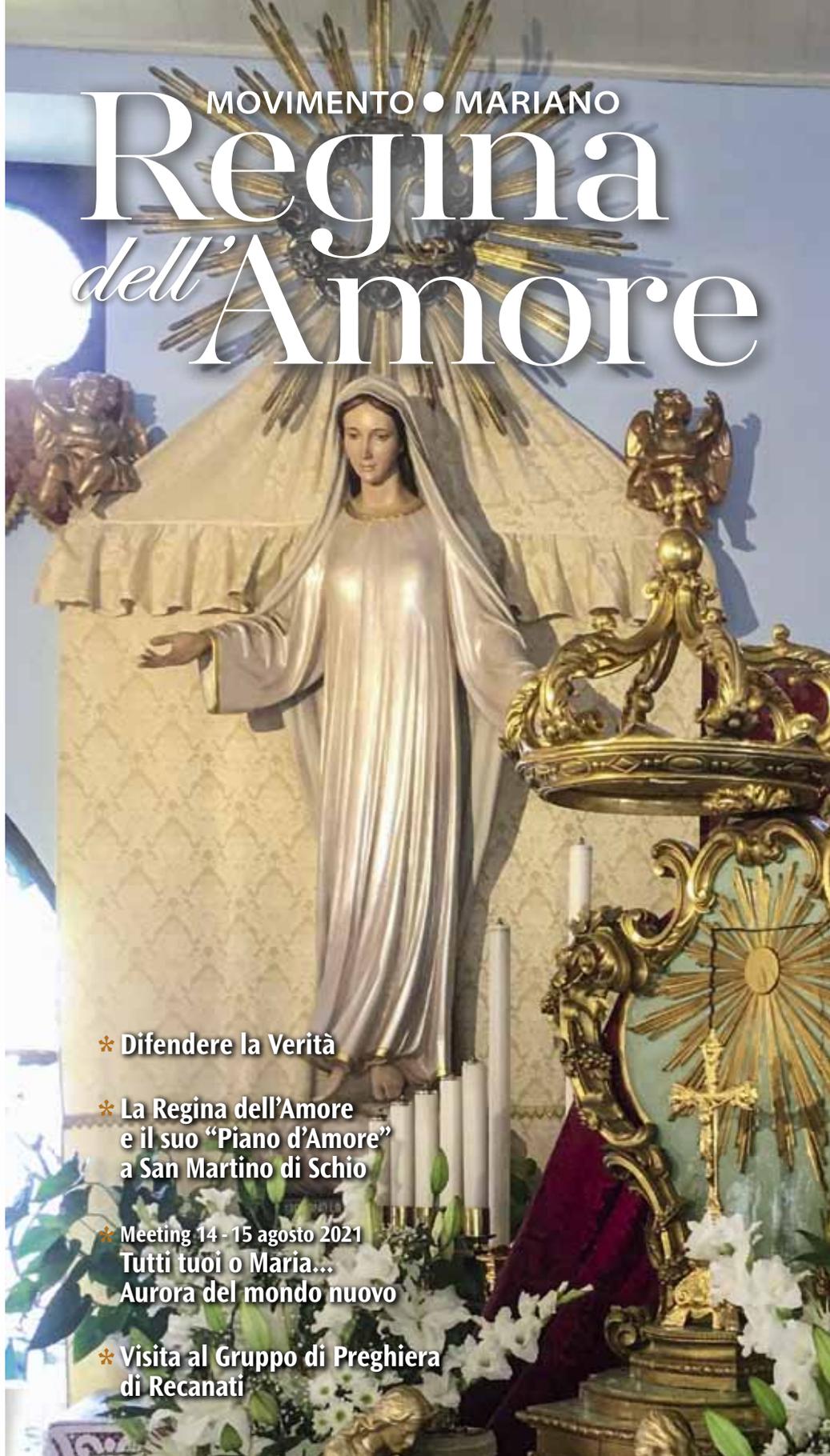




MOVIMENTO • MARIANO

Regina *dell'*Amore



ottobre
dicembre
2021

San
Martino
Schio

anno XXXV

305



* Difendere la Verità

* La Regina dell'Amore
e il suo "Piano d'Amore"
a San Martino di Schio

* Meeting 14 - 15 agosto 2021
Tutti tuoi o Maria...
Aurora del mondo nuovo

* Visita al Gruppo di Preghiera
di Recanati



Foto di copertina

La statua della "Regina dell'Amore" venerata nella cappella del Cenacolo (foto del 15 agosto 2021)

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

*O Maria Regina del mondo,
Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno
alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacrano a Te,
Regina dell'Amore.
Amen.*

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile la raccolta completa dei messaggi dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004 di Maria "Regina dell'Amore"

Per qualsiasi comunicazione alla nostra Redazione scrivete all'indirizzo e-mail: trimestrale@reginadellamore.org

SOMMARIO

Editoriale

- 4 Eucaristia e missione, *di Mirco Agerde*

Commento al Messaggio

- 5 «Volontari dell'Amore», *di Mirco Agerde*

Movimento Mariano

- 8 Maria Chiama. Messaggi della Regina dell'Amore in particolari occasioni, *a cura di Renato Dalla Costa*

Interventi di Renato

- 10 Difendere la Verità, *dal libro di Rita Baron "Beato il giorno che sei nato"*

Magistero del Papa

- 13 Con la verità del Vangelo non si può negoziare. È Cristo che ce lo rivela, *a cura di Mirco Agerde*

Formazione

- 16 Don Bosco e la massoneria, *di Augusto Albicini*
18 La Regina dell'Amore e il suo "Piano d'Amore" a San Martino di Schio, *di Renato Dalla Costa*

Vita dell'Opera

- 20 Meeting 2021. Tutti tuoi o Maria... Aurora del mondo nuovo, *di Fabio Zattera*
21 Un dono per la Vita, *di Luisa Urbani*
23 In preghiera sulla tomba di Renato nel 17° anniversario della sua morte, *di Fabio Zattera*
24 Spunti profetici di Maria Regina dell'Amore a San Martino di Schio, *a cura di Renato Dalla Costa*
26 Rolando Scortegagna è tornato alla Casa del Padre, *di Mirco Agerde*
Nel ricordo di Lucia Viero
27 25° Anniversario Inaugurazione di Casa Annunziata, *di Pier Luigi Bianchi Cagliesi*
28 Radunati da Maria per un ritiro spirituale a San Martino, *di Silvia Gregori*
28 Segni del Cielo alla Via Crucis al Monte di Cristo, *di Ettore Piva*
29 13° Incontro dei Consacrati veronesi alla "Regina dell'Amore", *di Alessandra Scolari*
30 Maria chiama, l'orecchio attento ascolta e Le risponde, *di Carlo Zilio*
31 Visita al Gruppo di Preghiera di Recanati, *di Oscar Grandotto*

Approfondimenti

- 33 Unplanned: il coraggio della Verità per amore della Vita, *di Gemma Dal Bosco*

I lettori ci chiedono

- 35 Come superare la tempesta spirituale in corso, *di Pier Luigi Bianchi Cagliesi*

Direttore responsabile:
Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione:

Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde
Armido Cosaro - Fabio Zattera - Luisa Urbani
- Valentina Ceron

Collaboratori per edizione Tedesca:

Franz Gögele - Leonhard Wallisch

Collaboratori per edizione Francese:

Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Collaboratore per edizione Fiamminga:

René Fiévet

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l.

Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (VI) Italy
trimestrale@reginadellamore.org

Sito Internet: www.reginadellamore.org

Uffici Amministrativi:

Via Tombon, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 - Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.org

C.C.P. n. 11714367 intestato a:

Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano

"Regina dell'Amore":
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.org

Per richiesta materiale divulgativo:
sig. Mario - Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.org

Cenacolo di Preghiera:

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Casa Nazareth:

Via L. Da Vinci, 202
36015 Schio (Vicenza) Italia
Tel. +39.0445.531826 - Fax +39.0445.1920142
E-mail: casanazareth@reginadellamore.org

Servizi fotografici:

Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444.564247 - 0444.565285
fotoborracosnc@virgilio.it
www.fotoborracino.it

Nessuna immagine di questa pubblicazione può essere usata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, grafico, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopiatura senza il permesso di Foto Borracino snc ©.

Stampa: www.centrostampaschio.com

Messaggio del 13 ottobre 2002

*Glorificate con me il Padre.
Figli miei,
voi siete mandati
e guidati da me;
siete il mio piccolo esercito
"Volontari dell'Amore",
impegnati affinché
ogni anima venga
generata nella Grazia
per entrare nell'Amore,
nel Regno della santità.
Figli cari, non ci siano
altri interessi nella vostra missione:
parlate di amore per amore,
di verità per verità, parlate di Dio!
Oggi ho deposto un seme nelle vostre mani
perché lo seminate in ogni cuore umano
e possa crescere la Chiesa di Gesù
rinvigorita e santificata.
Sarà grande e generosa
la ricompensa per voi.
Grazie, figli miei,
vi benedico e vi stringo a me.*





EDITORIALE

di Mirco Agerde

Eucaristia e missione

Ancora poche settimane e avremo concluso anche questo travagliato 2021 con tutti i suoi alti e bassi e così termineremo pure le nostre piccole riflessioni sul tema scelto per quest'anno che è stato, come ben sapete, «Eucaristia e missione».

La spinta missionaria donataci da Gesù presente veramente, realmente e sostanzialmente nel SS.mo Sacramento dell'Altare, parte dall'amore e deve portare noi stessi e gli altri all'amore pieno e puro verso Dio e i fratelli; ciò si deve manifestare, come dicevamo negli scorsi editoriali, nella testimonianza della nostra fede e ad una coerenza eucaristica tra il culto e la vita a tutti i livelli sociali. Nondimeno, tuttavia, non dobbiamo dimenticare che esiste una missione verso la stessa Eucaristia così come ci ha indicato la Regina dell'Amore: **«lo chiedo a voi di essere la forza del rinnovamento nella Chiesa di Gesù, perché Gesù non sia solo un simbolo nella Chiesa ma sia adorato nella sua viva presenza»** (cfr MM 8.11.1986).

Quando Gesù diventa un simbolo nella Chiesa? Non soltanto quando viene dichiarato tale come ad esempio nella dottrina protestante e calvinista e altre, non soltanto quando si porta avanti una Pastorale fatta solo di iniziative umane che non partono dall'Eucaristia e non portano ad Essa, ma anche quando noi cattolici trascuriamo o dimentichiamo la nostra fede nella sua Presenza Reale: quando in Chiesa, ad esempio, ci comportiamo come Lui non fosse presente chiacchierando, evitando le genuflessioni e tutte quelle forme di rispetto che la Chiesa ha sempre insegnato; quando lo riceviamo nella Comunione ma non restiamo minimamente in comunione con Lui perché tornando al posto ci sediamo e, come nulla fosse, ci distraiamo a guardare gli altri che si accostano alla Santa Comunione o, addirittura, ci mettiamo a scambiare qualche parola col vicino di banco; quando, terminata la Santa Messa, usciamo di chiesa in fretta e furia quasi senza nemmeno aspettare la benedizione finale anziché fermarsi un po' in silenzio per ringraziare il Signore del più grande dei doni: Sè Stesso nel SS.mo Sacramento! Ebbene cosa significa tutto questo se non ridurre Gesù ad un simbolo? «Nella Liturgia della Messa esprimiamo la nostra fede nella presenza reale di Cristo sotto le specie del pane e del vino, tra l'altro, con la genuflessione o con un profondo inchino in segno di adorazione verso il Signore. La Chiesa Cattolica professa questo culto latreutico al Sacramento eucaristico non solo durante la Messa ma anche fuori della sua celebrazione, conservando con la massima diligenza le Ostie consacrate, presentandole alla solenne venerazione dei fedeli cristiani, portandole in processione con gaudio della folla cristiana» (CCC, 1378) Pertanto anche questa è una grande missione che ci aspetta: adoperarsi perché Gesù Sacramentato sia adorato sempre più nella sua viva presenza: **«Io apro i vostri cuori, voi schiuderete i tabernacoli»** (MM 20.4.1986)



«Volontari dell'Amore»

20 ottobre 2019
(Convegno
dei capigruppo)

di Mirco Agerde

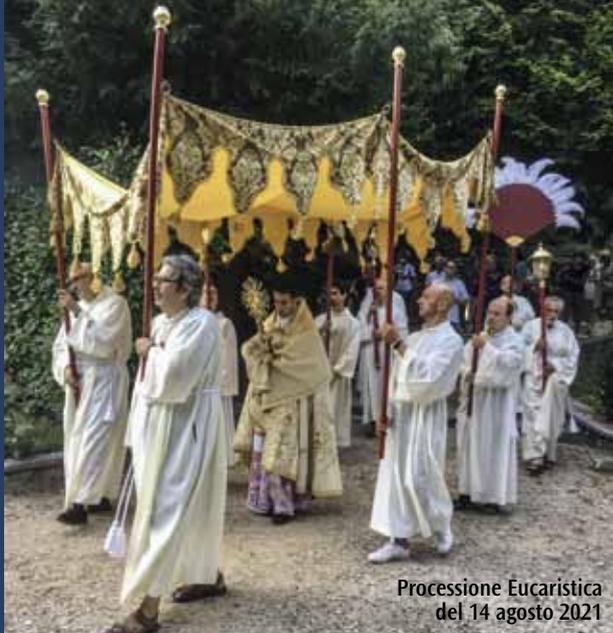
A conclusione di ogni convegno dei capigruppo - a cui il messaggio che stiamo commentando si riferisce - mai la Regina dell'Amore ha trascurato di manifestarsi per rivolgere ai presenti una sua parola confortatrice e programmatica; è sempre stato il segnale chiaro che i gruppi di preghiera nati anche intorno ai fatti di San Martino di Schio, risultano importanti nei piani Celesti: essi sono come i raggi del sole che partono dal centro e devono irradiare luce, calore e vita in tutto il mondo: pur costituiti da uomini peccatori, essi hanno il compito, attraverso la potenza della preghiera, di convertirsi per convertire, di imparare ogni giorno l'amore per irradiarlo a tutti gli uomini. **«Figli miei, voi siete mandati e guidati da me; siete il mio piccolo esercito "Volon-**

tari dell'Amore", impegnati affinché ogni anima venga generata nella Grazia per entrare nell'Amore, nel regno della santità».

La missione è chiara: imparare l'amore di Dio e del prossimo - molto diverso dall'amore del mondo che scarta ogni sacrificio e abnegazione per soddisfare il proprio ego - e, quindi rinnegare sé stessi prendere la propria croce ogni giorno e seguire il Signore per diffondere santità e carità ovunque.

Nelle tenebre morali e spirituali che oggi imperversano sull'umanità, nella notte della confusione e del dubbio che attanagliano un numero enorme di anime, quale luce devono portare i cristiani - e tanto più i consacrati al Cuore Immacolato di Maria - se non quella dell'amore e della fede che vincono il mondo perché

manifestano a tutti la presenza dell'unico Dio e Salvatore Gesù Cristo? Lo scrittore apologeta cristiano Tertulliano (circa 160 - 230 d.C) affermò che uno dei motivi principali che induceva i pagani a convertirsi al cristianesimo, era vedere l'amore cristiano praticato fino a rischiare tutto, persino la vita: "Guardate come si amano" (Apol. 39) e questo anche quando venivano condotti all'arena per essere martirizzati. Oggi, sul finire del 2021, è ancora così? L'Eucaristia che è *Sacramentum Caritatis* e memoriale dell'amore supremo di Colui che per noi è stato obbediente fino alla morte e alla morte di croce, ci insegni e ci spinga a ritrovare questa testimonianza che rimane l'unica che, ancora oggi, può convincere e convertire! **«Figli cari, non ci siano altri interessi nella vostra missio-**



Processione Eucaristica del 14 agosto 2021

è il momento propizio per i veri cristiani e - come sempre sottolinea - per i veri devoti consacrati a Maria: «La verità non va taciuta, detta a

Chiediamo con perseveranza allo Spirito i doni del consiglio e della forza per affrontare con coraggio e senza compromessi questi tempi bui e difficili per la fede cattolica; non dimentichiamoci, però, che essi sono tempi di un trapasso storico importante e decisivo nel quale Dio non starà a guardare indifferente ma interverrà con tutta la forza della sua giustizia e misericordia.

«Oggi ho deposto un seme nelle vostre mani perché lo seminate in ogni cuore umano e possa crescere la Chiesa di Gesù rin vigorita e santificata».

La Regina dell'Amore non ci chiede più di quanto possiamo ma soltanto di donare agli altri ciò che Ella ha seminato nei nostri cuori in tutto il tempo della sua presenza in mezzo a noi; solo così potremo umilmente contribuire a rendere la Chiesa più bella e santa edificando anime per il regno di Dio.

«Sarà grande e generosa la ricompensa per voi. Grazie, figli miei, vi benedico e vi stringo a me».

ne parlate di amore per amore, di verità per verità, parlate di Dio!»

In quale maniera i "Volontari dell'Amore" devono condurre la loro missione? Primariamente sentendosi liberi di parlare e proclamare ciò di cui nessuno oggi parla più: di Dio e della verità che Egli ci ha insegnato nel Suo Figlio Unigenito; se oggi l'amore viene scambiato con l'egoismo delle passioni, se la Verità sta subendo uno dei più tremendi attacchi da parte delle forze del relativismo etico-morale e Dio stesso viene relegato alle cose che non contano, proprio questo

metà o ammorbida per acquistare il rispetto e la stima dei fratelli! In primo luogo occorrono chiarezza di convinzione e la lealtà di atteggiamenti che vuol dire non vergognarsi del Vangelo e di avere il coraggio delle proprie convinzioni».

Tutto questo è amore concreto! Ciò non significa estremismo intollerante che non produce assolutamente nulla di positivo: «Amo la vostra missionarietà nell'umiltà. Non siate mai intolleranti nel proclamare la verità. Ci sia in voi la carità, altrimenti neppure la verità serve».

È tempo di **5x1000**

Con una semplice firma e senza alcun esborso da parte tua

potrai destinare il **5 per mille** delle tue imposte sui redditi a sostegno di Casa Annunziata, dove sono accolte stabilmente le persone sole ed abbandonate, come richiestoci dalla Regina dell'Amore per mezzo di Renato Baron.

Per farlo è sufficiente **APPORRE LA TUA FIRMA** nell'apposito riquadro della tua dichiarazione dei redditi (730 o Unico) dedicato al "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative e di utilità sociale", riportando il Codice Fiscale qui pubblicato.

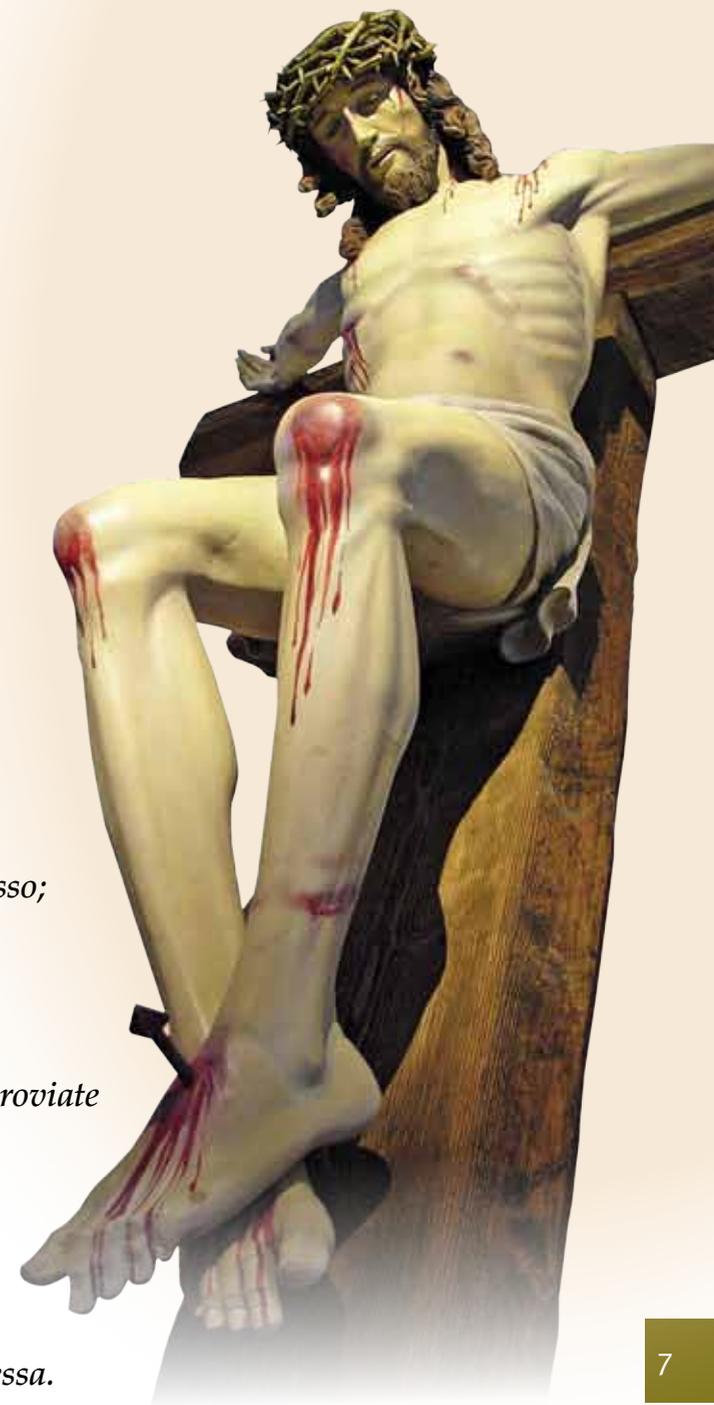


CODICE FISCALE
dell'Associazione Opera dell'Amore
92002500244

in ascolto

Farsi ultimo e servo

Io riscatto voi, miei discepoli,
alla vostra responsabilità
capovolgendo ogni schema
di prestigio e di grandezza.
Solo chi è cosciente di sé
e della sua nobiltà interiore
è capace di farsi ultimo
senza sentirsi umiliato,
di farsi servo senza sentirsi oppresso;
ed è a questa grandezza
e a questa coscienza
che vi voglio ricondurre affinché troviate
la vostra coscienza umana.
Amate solo la vostra vita
fino al punto di saperla donare
e troverete allora il significato di essa.



MARIA CHIAMA

a cura di Renato Dalla Costa

Messaggi della Regina dell'Amore in particolari occasioni

Presentazione del progetto di "Casa Annunziata"

• Gloria a Te, Signore. Figli miei, ogni vostra fatica sarà ricompensata. Grazie al sacrificio di Gesù, il Padre ammira la sua creazione che sta diventando più buona. Accogliete il grande dono che Gesù vi ha fatto chiamandovi ad operare con me nel mondo. Ora non vantatevi, figli cari, ma vantatevi nel Signore! Sia questo il vostro vanto. Grandi saranno le opere legate alla vostra fede. Un seme vi è stato consegnato, figli miei, un seme unico al mondo che produce un albero capace di fare ricco chi lo possiede. E voi lo possedete! Curate le opere del bene perché portano il nome di Gesù. Io benedico ogni vostra opera benedecendo ciascuno di voi che

ne ha cura. Grazie, figli miei, per la vostra disponibilità. (30/9/190 - Oggi è stato presentato il progetto per la casa di carità, come chiesto dalla Madonna il 25/3/86)

I giornali locali riprendono le solite accuse contro l'Associazione

• Gloria a Te, Padre. Figli miei, sia genuina la vostra fede, ben



più preziosa dell'oro che perisce. Esultate di gioia anche se molestati dovete soffrire. Io cambierò in gioia eterna le tribolazioni dei vostri cuori se questi sono a me consacrati. Figli cari, il puerile menzognero nemico, vile mistificatore di ogni vizio e falsa aurora, ha illuso molti uomini, promettendo una vittoria che mai avrà. Figli cari, se per la causa di Gesù piangerete, certa sarà la vostra beatificazione. Rifugiatevi ora nel mio Cuore e rimanete con me. Vi benedico. Grande è il mio dolore nel vedere voi combattuti dagli amici di Gesù divenuti nemici. Ora si manifesta quanto già ti dissi. (24/6/90 - Domenica. Nota: Venerdì, sabato e domenica i giornali locali hanno ripreso la polemica di "Poleo-story" con le solite accuse e insinuazioni contro l'Associazione)

Si pensa come poter stampare il "Libro della Croce profumata" di Padre Mario Gerlin

• **Maria:** Benediciamo il Signore. Miei cari Amerigo e Renato, ancora ci sarà per voi sofferenza, ma non temete. Questa settimana vi manderò quanto servirà per il libro di don Angelo⁽¹⁾ mio figlio prediletto. Avrete fra non molto anche l'aiuto per il libro di don Mario⁽²⁾ e voi, con cura, lo porterete a compimento. Don Mario è nelle mie mani. Miei cari figli, continuerò a guidarvi ma lo farò diversamente poiché il dolore per quanti mi deridono è grande. Lasciatevi guidare da me. In questi tempi, voi con me porterete molti fratelli alla salvez-

za. Rimango con voi. Vi benedico e vi stringo a me.

(10/12/90 - Nota. In casa di Renato, presente Amerigo. È in programma il "Libro della Croce profumata" del missionario Padre Mario Gerlin in cura a Santa Lucia di Piave. Il problema era la possibilità di poterlo stampare non avendo alcun contributo.

(1) Mercoledì 12 dicembre arrivò da Milano un assegno di 4 milioni come contributo per i volumi di Padre Angelo Rainero

(2) Arrivò anche un contributo di 15 milioni di lire il giorno della presentazione al pubblico del libro della Croce profumata di Padre Mario Gerlin.)

Dopo la Madonna, parla Gesù. **Gesù:** Vi benedico, miei prediletti amici. Sì, Io confonderò sapienti e intelligenti attraverso segni che chi mi capisce porterà nel mondo. Padre don Mario porta nel suo corpo un segno del mio grande amore. Tutto un segno è stata la sua vita. Non abbiate paura alcuna! Nessuno vi impedirà di fare il bene. Io solo vi capisco. Voi siete vicinissimi a me e Io non vi abbandonerò. Stampate il libro che è già preparato; affidatelo nelle mani della mia SS. Madre; tra non molto sarà prezioso. Attendete solo un poco. Io vi aiuterò. Vi benedico con amore e vi stringo a me.

Il 2 febbraio 1991, giorno della Presentazione di Gesù al Tempio, Padre Mario e Amerigo presentano e offrono alla Madonna, nella chiesetta di San Martino, il nuovo libro "Il soave profumo di una Croce rinsecchita", scritto dal missionario e redatto da Amerigo nel testo tipografico e nella ricca raccolta fotografica.

Maria interviene e dice: Ringraziamo e glorifichiamo il Padre. Figli miei cari, lo Spirito

Santo ha operato in me e vi ha chiamato attraverso la mia chiamata. Con il vostro sì al mio Cuore Immacolato vi accoglie per palpitare con il vostro cuore.



Io risveglierò nei vostri cuori la grazia di amare che Dio vi ha donato, perché amiate con lo stesso amore di Dio. Vi farò centri di irradiazione del suo amore, poiché voi siete opera di Dio. Figli cari, offrite con me oggi l'inno di gloria al Signore che vi ha chiamato alla santificazione consacrando al mio Cuore Immacolato. Vi benedico tutti.

Grazie perché oggi mi offrite il prezioso ricordo: il ricordo della "Croce". Grazie perché apprezzate il vivere con essa. Benedico con Gesù i miei figli prediletti che mi presentano il loro prezioso lavoro in questo libro della Croce che benedico. La Croce innalzerà coloro che innalzano la croce. Benedico Padre Mario che è già nel mio Cuore.

Maria annuncia l'imminente scomparsa di Pierina Gigli

• Preghiamo insieme. Figli miei, vi benedico. Porterò fra poco con me colei che mi aiutò a salvare molte anime e accettò per Gesù e per la venuta del trionfo del mio Cuore Immacolato, la croce, pesante come la tua croce; ma, con molte altre anime generose voi avete proclamato al mondo la vita nuova. Il Signore benedica quanti sapranno far risuonare la sua lode. Benedica il Signore tutti voi con Pierina⁽¹⁾. Rimanete uniti. Vi stringo tutti a me, benedicensi. (12/1/91 - Cripta al Cenacolo, sabato, ore 21.30)

(1) Pierina Gigli di Montichiari (Brescia), che morirà poco dopo, alle ore 22 di quel sabato. Vedere le Apparizioni di Maria con il titolo di "Rosa mistica" a Fontanelle di Montichiari. Nota: Il 15/10/91 Renato, P. Mario Gerlin e l'ing. Chiellino andarono a Montichiari e si manifestò, in loro presenza, il profumo sia sulla tomba di Pierina che nell'edicola votiva della Madonna a Fontanelle.



Pierina Gigli

di arrivare a voi ha colpito duramente il Cuore di Gesù».

Se noi siamo cristiani veri, se noi soffriamo per la nostra Fede, se noi soffriamo, perché vogliamo migliorare noi stessi e i nostri fratelli, è la stessa sofferenza che passa Gesù nel vedere tanta indifferenza - come dice Maria stasera:

«Tanta cecità e vuoto che lasciano spazio a tanti errori».

Purtroppo, è così, ha ragione la Madonna quando dice: "Questo vuoto lascia spazio a tanti errori" perché quando manca il bene, non può esservi altro che il male, dalla cecità può venirvi soltanto il buio, le tenebre. Quindi, pensiamo a quanto detto mercoledì scorso, cioè che il nostro cuore, questo cuore dell'uomo, che continua a battere dal primo uomo che Dio ha creato, continua a battere dentro di noi, a richiamarci ad essere precisi, ad essere difensori della nostra Fede, a pregare di più, a comportarci bene, a vivere da fratelli, a volerci bene e a osservare i comandamenti Suoi, di Colui che è stato il nostro Creatore. E, invece, vediamo che tanti cuori fanno produrre molto male. Anche il nostro cuore, quando non è nella Verità, produce il male; se il cuore non produce il bene, non fa il bene, non può fare altro che il male. Non è che resti inattivo, il nostro cuore continua a battere, continua a palpitare, continua a fare e quindi esce dal nostro cuore qualche pensiero: se non è buono, è cattivo.

Quante cose brutte hanno fatto gli uomini, le abbiamo fatte anche noi in questi ultimi anni e, purtroppo, quello della Madonna, che continua a venire a richiamarci, non è altro che un richiamo pressante, perché vede i nostri peccati, che il nostro

cuore ha saputo inventare e fare tante cose che possono nuocere all'umanità tutta, alle generazioni future, ma anche a Dio. Siamo tutti figli di Dio, pensate quanto sarà il dispiacere nel cuore della Mamma quando dice queste cose; ma quanto dispiacerà a Dio che è stato il nostro Creatore, che ci ha dato tutte le possibilità: l'intelligenza, la libertà, l'aria da respirare, tutto quello che abbiamo intorno e noi ne siamo tante volte ingrati, andiamo per la nostra strada imperterriti, non vogliamo assolutamente capire ancora una volta questo richiamo di Maria, che è mandata da Dio per noi, per la nostra salvezza.

«Vi chiedo di difendere la Verità che spesso viene tradita, poiché ci si mette gli uni contro gli altri per proclamarla».

Quanti siamo, cristiani cattolici, che vogliamo proclamare la libertà, ciascuno a nostro modo! Ma qui la Madonna ce lo dice stasera:

«Vi chiedo di difendere la Verità, che spesso viene tradita poiché ci si mette gli uni contro gli altri per proclamarla».

Uno dice "si fa in un modo!.." e un altro "si fa nell'altro!" La Verità - ce l'ha insegnato la Madonna - è una sola: qual è questa Verità? Questa Verità viene da Dio, non viene dagli uomini, a volte la copriamo con le nostre stoltezze, con i nostri pensieri, con il nostro modo di fare: andiamo l'uno contro l'altro, come dice Maria, perché entrambi vogliamo avere ragione. Bisogna trovare la concordia, l'amore, la pazienza, parlarci, unirvi, pregare insieme: qui viene fuori il discernimento, la libertà e soprattutto la Verità, come dice stasera Maria. Poi dice ancora:

«Miei cari figli, oggi racchiudo ciascuno di voi nel mio Cuore, invitandovi a dire con me sì, a dire il vostro sì alla Croce».

Maria, la Mamma nostra, è stata la prima che ha detto "SÌ" alla croce e noi dobbiamo, se pensiamo di rimediare alla nostra vita e di voler guadagnarci quel Regno Eterno che Dio ci ha promesso, accettare tutte le croci quotidiane, qualche volta pesantissime, ma accettarle con rassegnazione e dire stasera

a Maria "vogliamo essere nel tuo Cuore, Madre dolcissima, vogliamo essere tutti nel Tuo Cuore, come Tu ci hai detto, vogliamo restare con Te, dire il nostro sì alla nostra croce, come Tu hai detto sì alla Tua croce". Ecco, abbiamo cominciato a capire qualche cosa anche noi stasera da queste parole di Maria nel messaggio, ma penso che ognuno poi, avrà modo di meditarlo e scoprirà tante cose che in questo momento non sappiamo scoprire insieme, così a freddo, perché ci vuole il tempo, ci vuole discernimento e ci vuole soprattutto il silenzio e la meditazione. Ma noi vogliamo ringraziare nuovamente la Madonna, perché ancora una volta, è venuta a dirci tante cose di cui abbiamo bisogno, ed è venuta a richiamarci. Ma soprattutto, ci ha detto che ci vuole racchiudere nel suo Cuore, e noi siamo sicuri che nel Cuore di Maria siamo al sicuro, perché siamo lontani da tanti pericoli. Oggi tanti pericoli ci attorniano e il Cuore di Maria, anche se piangente, anche se sofferente, dà pace e gioia a tutti i nostri cuori e a ciascuno di noi.

Difendere la Verità

Intervento di Renato del 18 ottobre 1989, tratto dal libro di Rita Baron "Beato il giorno che sei nato"

Leggiamo quanto la Madonna ci ha detto qualche minuto fa:

«Gloria al Padre. Figli miei, pregate con me affinché non si spenga l'austerità della fede che in voi ho alimentato. Perseverate nell'Amore di Gesù, poiché il prezioso amore viene lacerato: il maligno è riuscito ad entrare nel cuore di molti miei figli seminando scetticismo, indifferenza, incredulità. Soffre il mio Cuore di Mamma per tanta cecità e vuoto che lasciano spazio a tanti errori. Figli cari, vi chiedo di difendere la Verità, che spesso viene tradita poiché ci si mette gli uni contro gli altri per proclamarla. Miei cari figli, oggi racchiudo ciascuno di voi nel mio Cuore, invitandovi a dire con me il vostro sì alla Croce. Proseguite con coraggio sulle vie da me tracciate. Grazie a ciascuno di voi. Vi benedico tutti» *.

Ecco fratelli, bisognerebbe fermarsi ad ogni parola e scrivere molte righe per meditarle in seguito, per vedere come dobbiamo fare per seguire più attentamente i richiami di Maria, la Mamma nostra del Cielo, che a momenti questa sera in particolare lo dice: "Soffre il mio cuore di Mamma per tanta cecità e vuoto". Noi soffriamo con Lei perché abbiamo imparato da Lei tante cose belle, ci siamo uniti a Lei. Quando la Madonna è contenta, noi siamo contenti; quando la Madonna ci dice che soffre, soffriamo anche noi.

Dentro al nostro cuore, penso che stasera dobbiamo fare tutti un esame di coscienza per vedere come possiamo rimediare a quello che nel mondo fa lacrimare la Madonna e soprattutto fa tanto dispiacere a Dio e a Gesù. Penso spesso a quel messaggio che ci ha dato Maria molti mesi fa, nel quale disse:

«Figli cari, sappiate che ogni dolore che vi tormenta, ogni offesa che vi ferisce, prima





Con la verità del Vangelo non si può negoziare. È Cristo che ce lo rivela

a cura di Mirco Agerde

Catechesi sulla Lettera ai Galati - Il Vangelo è uno solo

Dopo il ciclo di catechesi dedicate alla preghiera, di cui abbiamo pubblicato alcuni stralci nei numeri precedenti, Papa Francesco ha iniziato un'altra serie di riflessioni sulla Lettera di San Paolo ai Galati. Così, **mercoledì 4 agosto 2021**, il Santo Padre ha pronunciato le seguenti parole: «Quando si tratta del Vangelo e della missione di evangelizzare, Paolo si entusiasma, esce fuori di sé. Sembra non vedere altro che questa missione che il Signore gli ha affidato. Tutto in lui è dedicato a questo annuncio, e non possiede altro interesse se non il Vangelo. (...) Si comprende quindi la tristezza, la delusione e perfino l'amara ironia dell'Apostolo nei confronti dei Galati, che ai suoi occhi stanno prendendo una strada sbagliata, che li porterà a un punto di non ritorno: hanno sbagliato strada. Il perno intorno a cui tutto ruota è il Vangelo. (...) Per lui il Vangelo è ciò che lui predica, questo che si chiama il *kerygma*, cioè l'annuncio. E quale annuncio? Della morte e risur-

rezione di Gesù come fonte di salvezza. Un Vangelo che si esprime con quattro verbi: «Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto, è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e apparve a Cefa» (1 Cor 15,3-5). (...) Davanti a un dono così grande che è stato fatto ai Galati, l'Apostolo non riesce a spiegarsi come mai essi stiano pensando di accogliere un altro "vangelo", forse più sofisticato, più intellettuale... un altro "vangelo". (...) L'Apostolo, non può rischiare che si creino compromessi su un terreno così decisivo. Il Vangelo è uno solo ed è quello che lui ha annunciato; un altro non può esistere. Attenzione! Paolo non dice che il vero Vangelo è il suo perché è stato lui ad annunciarlo, no! (...) Afferma, piuttosto, che il "suo" Vangelo, lo stesso che gli altri Apostoli andavano annunciando altrove, è l'unico autentico, perché è quello di Gesù Cristo. Scrive così: «Vi dichiaro, fratelli, che il Vangelo da me annunciato non segue un modello umano; infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo» (Gal 1,11).

Insomma, su questo punto l'Apostolo non lascia spazio alla trattativa: non si può negoziare. Con la verità del Vangelo non si può negoziare. O tu ricevi il Vangelo come è, come è stato annunciato, o ricevi un'altra cosa. (...) Per questo, la parola chiara e decisa di Paolo fu salutare per i Galati ed è salutare anche per noi. Il Vangelo è il dono di Cristo a noi, è Lui stesso a rivelarlo. È questo che ci dà vita.»

Catechesi sulla Lettera ai Galati - La Legge di Mosè

Continuando le catechesi sulla Lettera ai Galati, **mercoledì 11 agosto 2021**, Papa Francesco afferma: «Perché la legge?» (Gal 3,19). (...) Se c'è lo Spirito Santo, se c'è Gesù che ci ha redenti perché la Legge? Su questo dobbiamo riflettere oggi. L'Apostolo scrive: «Se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete più sotto la legge» (Gal 5,18). Invece i detrattori di Paolo sostenevano che i Galati avrebbero dovuto seguire la Legge per essere salvati. (...) L'Apostolo non è affatto d'accordo. (...) Quando Paolo parla della Legge, fa riferimento normalmente alla Legge mosaica, alla Legge di Mosè, ai Dieci Comandamenti. (...) Secondo vari testi dell'Antico Testamento, la *Torah* - che è il termine ebraico con cui si indica la Legge - è la raccolta di tutte quelle prescrizioni e norme che gli Israeliti devono osservare, in forza dell'Alleanza con Dio. (...) Stringendo l'Alleanza con Israele, Dio gli aveva offerto la *Torah*, la Legge, perché potesse comprendere la sua volontà e vivere nella giustizia. Pensiamo che in quel tempo c'era bisogno di una Legge così,

è stato un grande dono che Dio ha dato al suo popolo, perché? Perché in quel tempo c'era il paganesimo dappertutto, l'idolatria dappertutto e le condotte umane che derivano dall'idolatria e per questo il grande dono di Dio al suo popolo è la Legge per andare avanti. Più volte, soprattutto nei libri dei profeti, si riscontra che la non osservanza dei precetti della Legge costituiva un vero tradimento all'Alleanza, provocando la reazione dell'ira di Dio. (...) Alla luce di tutto questo è facile capire come avessero buon gioco quei missionari che si erano infiltrati presso i Galati nel sostenere che l'adesione all'Alleanza comportava anche l'osservanza della Legge mosaica, così com'era in quel tempo. Tuttavia, proprio su questo punto possiamo scoprire l'intelligenza spirituale di San Paolo. (...) L'Apostolo spiega ai Galati che, in realtà, l'Alleanza con Dio e la Legge mosaica non sono legate in maniera indissolubile. Il primo elemento su cui fa leva è che l'Alleanza stabilita da Dio con Abramo era basata sulla fede nel compimento della promessa e non sull'osservanza della Legge, che ancora non c'era. Abramo incominciò a camminare secoli prima della Legge. Scrive l'Apostolo: «Ora io dico: un testamento stabilito in precedenza da Dio stesso [con Abramo], non può dichiararlo nullo una Legge che è venuta quattrocentotrenta anni dopo [con Mosè], annullando così la promessa. (...) La parola "promessa" è molto importante: il popolo di Dio, noi cristiani, camminiamo nella vita guardando una promessa; la promessa è proprio ciò che ci attira, ci attira per andare avanti all'incontro con il Signore. Con questo ragiona-

mento, Paolo ha raggiunto un primo obiettivo: la Legge non è alla base dell'Alleanza perché è giunta successivamente, era necessaria e giusta ma prima c'era la promessa, l'Alleanza. (...) Detto questo, non si deve però pensare che san Paolo fosse contrario alla Legge mosaica. No, la osservava. Più volte, nelle sue Lettere, ne difende l'origine divina e sostiene che essa possiede un ruolo ben preciso nella storia della salvezza. (...) La Legge è il "pedagogo" verso Cristo, il pedagogo verso la fede in Cristo, cioè il maestro che ti porta per mano all'incontro. (...)»

Catechesi sulla Lettera ai Galati - Il valore propedeutico della Legge

Sempre commentando la Lettera di San Paolo ai Galati, **mercoledì 18 agosto 2021** Papa Francesco afferma quanto segue: «(...) qual è, secondo la Lettera ai Galati, il ruolo della Legge? Paolo sostiene che la Legge è stata come un *pedagogo*. (...) L'Apostolo sembra suggerire ai cristiani di dividere la storia della salvezza in due, e anche la sua storia personale. Dunque, a partire dalla fede in Cristo c'è un "prima" e un "dopo" nei confronti della stessa Legge, perché la legge c'è, i Comandamenti ci sono, ma c'è un atteggiamento prima della venuta di Gesù e poi dopo. La storia precedente è determinata dall'essere "sotto la Legge". E chi andava sulla strada della Legge si salvava, era giustificato; quella successiva - dopo la venuta di Gesù - va vissuta seguendo lo Spirito Santo (cfr Gal 5,25). È la prima volta che Paolo utilizza questa espressione: essere "sotto

la Legge". Il significato sotteso comporta l'idea di un asservimento negativo, tipico degli schiavi: "essere sotto". L'Apostolo lo esplicita dicendo che quando si è "sotto la Legge" si è come dei "sorvegliati" e dei "rinchiusi" (...). In sintesi, la Legge porta a definire la trasgressione e a rendere le persone consapevoli del proprio peccato: "Hai fatto questo, pertanto la Legge - i Dieci Comandamenti - dice questo: tu sei in peccato". (...) In questo contesto acquista il suo senso pieno il riferimento al ruolo pedagogico svolto dalla Legge. Ma la Legge è il pedagogo, che ti porta, dove? A Gesù! (...) Riferirsi alla Legge in questi termini permette a San Paolo di chiarificare la funzione da essa svolta nella storia di Israele. La Torah, cioè la Legge, era stata un atto di magnanimità da parte di Dio nei confronti del suo popolo. Dopo l'elezione di Abramo, l'altro atto grande è stata la Legge: fissare la strada per andare avanti. Certamente aveva avuto delle funzioni restrittive, ma nello stesso tempo aveva protetto il popolo, lo aveva educato, disciplinato e sostenuto nella sua debolezza, soprattutto la protezione davanti al paganesimo; (...). Insomma, la convinzione dell'Apostolo è che la Legge possiede certamente una sua funzione positiva - quindi come pedagogo nel portare avanti -, ma è una funzione limitata nel tempo. (...) Questo cosa vuol dire? Che finita la Legge noi possiamo dire: "Crediamo in Gesù Cristo e facciamo quello che vogliamo?" "No! I Comandamenti ci sono, ma non ci giustificano. Quello che ci giustifica è Gesù Cristo. I Comandamenti si devono osservare, ma non ci danno la giustizia; c'è la gratuità di Gesù Cristo,

l'incontro con Gesù Cristo che ci giustifica gratuitamente. Il merito della fede è ricevere Gesù. L'unico merito: aprire il cuore. E che cosa facciamo con i Comandamenti? Dobbiamo osservarli, ma come aiuto all'incontro con Gesù Cristo. (...)

Catechesi sulla Lettera ai Galati - I pericoli della Legge

La Lettera ai Galati - così Papa Francesco mercoledì 25 agosto - riporta un fatto piuttosto sorprendente. Paolo dice di avere rimproverato Cefa, cioè Pietro, davanti alla comunità di Antiochia, perché il suo comportamento non era buono. Cos'era successo di così grave da obbligare Paolo a rivolgersi in termini duri addirittura a Pietro? Forse Paolo ha esagerato, ha lasciato troppo spazio al suo carattere senza sapersi trattenerne? Vedremo che non è così, ma che ancora una volta è in gioco il rapporto tra la Legge e la libertà. E dobbiamo

tornare su questo tante volte. (...) Oggetto della critica nei confronti di Pietro era il suo comportamento nella partecipazione alla mensa. A un giudeo, la Legge proibiva di prendere i pasti con i non ebrei. Ma lo stesso Pietro, in un'altra circostanza, era andato a Cesarea nella casa del centurione Cornelio, pur sapendo di trasgredire la Legge. Allora affermò: «Dio mi ha mostrato che non si deve chiamare profano o impuro nessun uomo» (At 10,28). Una volta rientrato a Gerusalemme, i cristiani circoncisi fedeli alla Legge mosaica rimproverarono Pietro per questo suo comportamento, ma lui si giustificò dicendo: «Mi ricordai di quella parola del Signore che diceva: "Giovanni battezzò con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo". Se dunque Dio ha dato a loro lo stesso dono che ha dato a noi, per aver creduto nel Signore Gesù Cristo, chi ero io per porre impedimento a Dio?» (At 11,16-17). Ricordiamo che lo Spirito Santo è venuto in quel

momento nella casa di Cornelio quando Pietro è andato lì. Un fatto simile era accaduto anche ad Antiochia in presenza di Paolo. Prima Pietro stava a mensa senza alcuna difficoltà con i cristiani venuti dal paganesimo; quando però giunsero in città alcuni cristiani circoncisi da Gerusalemme - coloro che venivano dal giudaismo - allora non lo fece più, per non incorrere nelle loro critiche. (...) Paolo, nel suo rimprovero - e qui è il nocciolo del problema - utilizza un termine che permette di entrare nel merito della sua reazione: *ipocrisia* (cfr Gal 2,13). (...). Fratelli e sorelle, pensiamo oggi a ciò che Paolo condanna e che Gesù condanna: l'ipocrisia. E non abbiamo paura di essere veritieri, di dire la verità, di sentire la verità, di conformarci alla verità. Così potremo amare. Un ipocrita non sa amare. Agire altrimenti dalla verità significa mettere a repentaglio l'unità nella Chiesa, quella per la quale il Signore stesso ha pregato.

8 dicembre 2021

CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA "REGINA DELL'AMORE"

PREPARAZIONE

Inizia domenica 7 novembre 2021 al Cenacolo alle ore 17.30 (l'incontro dura un'ora)

Le iscrizioni sono aperte.

Per iscriversi rivolgersi ad Anna telefonando al numero 0445.532176 dal lunedì al venerdì (ore 9-12)

Sarà possibile seguire la preparazione anche online

5-6-7 DICEMBRE

Triduo di preghiera al Cenacolo

8 DICEMBRE

Ore 10.30 con Cerimonia di Consacrazione



Difficoltà e isolamento di "Casa Annunziata" in periodo di Coronavirus

In questo periodo difficilissimo e di grandi prove sia sul versante sanitario che su quello economico, abbiamo dovuto provvedere a gestire situazioni straordinarie e molteplici emergenze per mantenere gli impegni presi affidandoci alla Provvidenza di Dio che mai ci ha abbandonati.

Adesso ci permettiamo di chiedervi un sostegno economico assolutamente necessario per la sopravvivenza della Casa, nella certezza, che oggi più che mai la Santa Vergine ricompenserà con grazie abbondanti, coloro che investiranno generosamente nella Banca della Divina Provvidenza, l'unica che non fallirà mai.



Come effettuare versamenti per aiuto a Casa Annunziata

in favore dell'Associazione "Opera dell'Amore"

Casella, Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (VI) Italy

Bollettino Conto Corrente Postale n. 11714367

Bancoposta

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

Banca Alto Vicentino

IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per sostenere Casa Annunziata

Casa Nazareth

Casa di Spiritualità

È aperta per quanti desiderano trascorrere un periodo di meditazione, riflessione e approfondimento dei messaggi della Regina dell'Amore.

Per informazioni e prenotazioni:

Tel. (0039) 0445 531826

Fax (0039) 0445 1920142

E-mail: casanazareth@reginadellamore.org





Don Bosco e la massoneria

di Augusto Albicini

Don Bosco in anni cupi e feroci e molto simili ai nostri, poco prima dell'approvazione della Legge Rattazzi che comportò, tra lo sconcerto generale, la soppressione degli ordini religiosi e l'incameramento dei loro beni, fece due impressionanti profezie al Re Vittorio Emanuele II: rivelazioni afferenti al destino di Casa Savoia ed alle gravissime conseguenze che la sua condotta immorale avrebbe causato sulla stessa dinastia. Era un'epoca in cui i regnanti di allora aderirono al pensiero massonico, in una visione anticristiana che comportò una ondata di persecuzioni senza precedenti nei confronti dei cattolici e l'inizio di un processo di scristianizzazione della società.

Le straordinarie profezie di San Giovanni Bosco su Casa Savoia

Come illustrato dallo scrittore Gianpaolo Barra, nel dicembre del 1854, mentre in

Parlamento la "Rattazzi" era in discussione, Don Bosco fece un sogno del quale informò tempestivamente il Re. Il Santo aveva sognato un bambino che nella visione aveva affidato allo stesso un messaggio tremendo che riportava quanto segue: *"Una grande notizia! Annuncia gran funerale a corte!"*. A distanza di giorni, vista l'incredulità del sovrano e la superficialità con la quale trattò Don Bosco, fu necessario un altro avvertimento, successivo ad un nuovo sogno. Il bambino questa volta rincarava la dose dipingendo il quadro con tinte ancora più fosche ed aggiungendo quanto segue: *"Annunzia non gran funerale a corte, ma grandi funerali a corte!"*. Don Bosco ammonì nuovamente il Re, invitandolo a non sfidare Dio e a non far approvare la legge. Ma Vittorio Emanuele II fu irremovibile rifiutandosi ancora di prestare ascolto alle parole di quel "prete pazzo" o quanto meno esaltato (Cfr.: *I Sogni di Don Bosco - Ed.: Elledici, 1987;*

la Regina madre morì. Ma non finì qui!!.

Il giorno dopo del funesto evento, infatti, la moglie di Vittorio Emanuele II, Maria Adelaide, al ritorno dal funerale si ammalò improvvisamente di metro-gastroenterite. Poche ore dopo il Re Vittorio Emanuele (II) ricevette un nuovo "segnale" da Don Bosco: si trattava di una nuova lettera. La terza. *"Persona illuminata ab alto - recitava testualmente lo scritto - ha detto: Apri l'occhio! È già morto uno. Se la legge passa, accadranno gravi disgrazie nella tua famiglia. Questo non è che il preludio dei mali. Erunt mala super mala in domo tua (saranno mali su mali in casa*



Cfr.: G. Barra *"Don Bosco e la Persecuzione Risorgimentale"*). Allora accade qualcosa di incredibile: Il 5 gennaio 1855, mentre il disegno di legge era in Parlamento, giunse la notizia della fulminea malattia di Maria Teresa (madre del Re). Sette giorni dopo - all'età di 54 anni



Papa Pio IX



Vittorio Emanuele II



Maria Adelaide

tua). Se non recedi, aprirai un abisso che non potrai scandagliare". (Don Giovanni Bosco) Bene, appena 4 giorni dopo il ricevimento di questa lettera sapete cosa accadde? La giovanissima Regina Maria Adelaide morì (20 gennaio 1855). Quella stessa sera - come predetto da Don Bosco - Ferdinando di Savoia (fratello del Re) si ammalò e morì dopo due settimane. Entrambi (sia Maria Adelaide, che Ferdinando) trapassarono all'età di soli 33 anni. Tuttavia neppure questi straordinari e funesti eventi servirono a raffreddare la diabolica testardaggine del Re. La legge Rattazzi fu approvata alla Camera circa un mese dopo (2 marzo 1855). Altra "coincidenza" (per usare un eufemismo...) capitò al momento dell'approvazione della legge in Senato: morì - tra lo sbigottimento generale - il piccolo Vittorio Emanuele Leopoldo, il figlio più giovane del Re. E il ricordo non può (e non poté) che andare al celebre passo biblico della morte del figlio del Faraone d'Egitto, sordo alle parole di Mosè, che gli chiedeva invano di liberare dalla schiavitù il suo popolo; nonché ai flagelli divini sull'Egitto.

Analogia impressionante, non trovate?! "La famiglia di chi ruba a Dio è tribolata e non giunge alla quarta generazione". Così terminava la terribile profezia del Santo. Malgrado ciò, e malgrado la scomunica di Papa Pio IX (che coinvolse tutti "gli autori, i fautori, gli esecutori della legge") il Re firmò per la chiusura/soppressione di 334 case religiose.

Il perdono di Pio IX giunse solo nel 1859, su richiesta di Vittorio Emanuele: si trattò evidentemente di un atto di clemenza di grandissima portata, visti gli sfaceli provocati! Ma la profezia di Don Bosco si realizzò fino in fondo: Vittorio Emanuele II morì di malaria a soli 58 anni (febbre curiosamente contratta a Roma, in occasione della Breccia di Porta Pia); Umberto I (suo successore, anch'egli massone) morì a 56 anni, per mano dell'anarchico Bresci. Vittorio Emanuele III (secondo successore) come noto, fuggì nel 1943. Il terzogenito (Umberto II) fu esiliato all'indomani del contestatissimo ed ambiguo Referendum.

Egli fu in carica solo per poche settimane. Dio, come vedete, realizzò le

promesse fatte in sogno a Don Bosco. Alla fine, Dio libera sempre il suo popolo. La Scrittura insegna! E solo questione di fede e di tempo. Anche oggi, il drammatico passaggio della storia dell'umanità, si concluderà, "alla fine", col Trionfo del Cuore Immacolato di Maria.

San Giovanni Bosco e San Domenico Savio



La Regina dell'Amore e il suo "Piano d'Amore" a San Martino di Schio

(Prima parte)

29 agosto 2021

di Renato Dalla Costa

La necessità di approfondire la sua parola è un invito che la Regina dell'Amore ci ha rivolto in più occasioni. Così dice, infatti, già nei suoi primi messaggi:

«**Riflettete su ogni mio richiamo, la Grazia vi pervaderà**» (23/11/88).

«**Siate costanti nella preghiera, approfondite i miei richiami**» (9/9/86)

«**Vi chiedo ancora di cogliere il sale dei miei richiami, allora vi sarà tutto chiaro**» (22/6/87).

«**Rileggete tutte le mie parole poiché si sta avverando quanto predetto a voi**» (29/8/87).

«**Vorrei che foste attenti ai miei richiami, vorrei operare con voi nel mondo**» (2/6/87).

Riflettere, approfondire..., comporta un meditare con attenzione su un qualcosa, e se questo è un intervento, anzi

una serie molteplice di interventi del Cielo, nulla va preso superficialmente o solo parzialmente. Tutto ha una sua logica, un suo preciso obiettivo, ed ogni singola parola ha il suo peso, ha il suo significato che va colto in una visione d'insieme, cioè considerando tutto il contesto in cui è inserita.

Maria parla di 'sale' dei suoi messaggi e chiede di 'operare' con noi.

E Gesù dice: «**Miei cari, nelle manifestazioni fatte di amore che continuano ad avvicinarvi a me, voi sempre più scoprite un progetto di salvezza che la mia Vergine SS.ma Madre sta conducendo nel mondo con la potenza dello Spirito Santo, scegliendo uomini come voi per riempirli di fede e immergendovi nel mondo**» (14/3/92).

Cercheremo ora di cogliere, nelle linee essenziali, questo 'progetto di salvezza', desunto non da un solo messaggio,

ma da una lettura molto più ampia, per "aderire e rispondere a ciò che il Signore chiede". Questo in sintonia con quanto afferma il Catechismo della Chiesa Cattolica: "La meditazione è soprattutto una ricerca. Lo Spirito cerca di comprendere il perché e il come della vita cristiana, per aderire e

rispondere a ciò che il Signore chiede" (2705).

E ancora: "Meditare quanto si legge porta ad appropriarsene, confrontandolo con se stessi. Qui si apre un altro libro: quello della vita. Si passa dai pensieri alla realtà" (2706).

La Regina dell'Amore chiede, innanzitutto la **preghiera**, ma ci ha fatto capire che si aspetta non solo preghiere **dette** con la bocca, ma dette anche con le nostre mani.

La **preghiera** è essenziale, riveste una funzione primaria, non può mancare, e a noi laici che viviamo la quotidianità immersi nel mondo, è chiesto di pregare anche con la concretezza dell'azione.

«**Sia la vostra vita la preghiera più bella**», ci ha detto il 21 gennaio 1989, e questo sta a significare che non c'è un tempo per la preghiera e un altro per tutto il resto: Maria ci chiede che **tutto** il nostro tempo diventi preghiera! Ma come è possibile questo,

presi come siamo da tanti impegni e interessi di ogni genere?

Ce l'ha detto Gesù con queste parole:

«**Miei discepoli, ecco la vostra chiamata: testimoniare in mezzo al mondo Colui che vi ha chiamato, e diventare, con l'aiuto della Grazia, contemplativi nell'azione, ed essere capaci di trasformare tutte le azioni in sacrifici spirituali graditi a Dio**» (30/7/94).

Sembra una contraddizione questo **contemplare, agendo**. Ma, se ci pensiamo bene, questa è la situazione normale in cui vive l'innamorato: in qualsiasi campo si trovi impegnato, il suo pensiero è sempre all'amata, e questo non gli è di impedimento nelle sue attività, anzi le svolge con più serenità, con più gioia nel cuore.

Ecco: anche noi dobbiamo essere innamorati, sempre innamorati di Gesù!

Altrimenti saremo dei falliti nella nostra vita.

Dobbiamo essere nell'**azione**, in molti, quindi **assieme**, come **Movimento**, per dare al mondo quella concreta testimonianza di fede che il Cielo ci ha chiesto e che Gesù così ci ha raccomandato ed avvertito il 24/5/97:

«**Mantenetevi in Me con la preghiera, non sarà altrimenti possibile una autentica vita cristiana senza questo nutrimento spirituale che assicura il colloquio con Dio, ne interpreta la volontà, ne accetta i disegni. Nulla potete senza di Me, ma la preghiera vi inserisce vitalmente nel mio progetto. Miei amici,**

non dividetevi nella preghiera ma unitevi insieme perché senza la comunione la vostra preghiera diventa sterile e ogni progetto su di voi non potrà che vanificarsi».

Cominciamo a meditare bene queste parole e confrontarle con il nostro modo di porci nella preghiera: quante delle nostre preghiere sono vane, sterili, non portano a nulla, perché non vissute in uno spirito di vera comunione?

Il cammino ci è stato tracciato da Maria un po' per gradi, in centinaia di messaggi che ci ha donato grazie al nostro caro Renato.

È un campo d'azione, questo cammino, talmente vasto che offre sicuramente a ciascuno di noi la possibilità di operare nel modo che più gli è congeniale, e nel quale c'è posto per tutti. Presuppone, ovviamente, un impegno serio, frutto di preparazione, di convinzione, e in una prospettiva di **unità d'azione**.

Schematizzare, sintetizzare i campi di operatività che ci sono proposti, è sempre riduttivo, si corre il rischio di dare una visione parziale, limitata, magari soggettiva, di ciò di cui si tratta.

Comunque, questo permette di focalizzare l'attenzione su dei richiami, su delle indicazioni che sono stati oggetto di interventi particolarmente numerosi di Maria, e che, quindi, rivestono primaria importanza.

Così dice Maria:

25/3/95: «**Il mondo sta perseguendo un progetto mostruoso: quello di sostituirsi a Dio Creatore**».

1/5/91: «**Il linguaggio del Vangelo sta per scomparire e avanza la grave pericolo: l'eliminazione del Cristianesimo e della Religione**».

14/4/90: «**Dite a tutti che Dio viene verso l'uomo e perciò occorre decidersi. Dio attende una sola risposta da tutti: "Credo!". Figli miei, si realizzerà il mio piano d'amore attraverso il mio Cuore Immacolato e attraverso la missione che mio Figlio Gesù ha affidato a ciascuno di voi**».

Maria, quindi, ha un **piano d'amore** che intende realizzare con le nostre mani.

Il 20/12/1989, inoltre, dice: «**Il mio intervento sulla terra è per preparare un grande evento e per invitare alla conversione incamminando tutti verso l'eterna salvezza**», e ci chiama «**il mio piccolo esercito 'Volontari dell'Amore', impegnati affinché ogni anima venga generata alla Grazia per entrare nell'Amore, nel regno della santità**» (13/10/02).

Di quale evento si tratti, non ci è stato chiarito espressamente, e quindi le nostre non possono essere che congetture. Per inciso, Gesù ha detto che «**sono giunti i tempi del passaggio, sono vicini i tempi della manifestazione grandiosa**» (24/6/00), e ha parlato di «**avvenimento che sconvolgerà il mondo e la Chiesa**» (28/1/95).

Il nostro operare sotto la guida di Maria riveste, quindi, grande importanza se Ella è venuta per preparare questo grande evento, e chiede il nostro aiuto.

(1 - continua)



Meeting 14 - 15 agosto 2021

Tutti tuoi o Maria... Aurora del mondo nuovo

di Fabio Zattera

Nonostante le molte difficoltà e dubbi dovuti alla pandemia in atto, anche quest'anno siamo riusciti a preparare il Meeting che ha raggiunto la sua trentesima edizione. **Tutti tuoi o Maria, aurora del mondo nuovo**, è il titolo che abbiamo scelto, in questo tempo davvero buio e pieno di incognite e grandi paure del futuro. Abbiamo voluto dire che tutto è saldamente nelle mani di Dio, il quale ha mandato nel mondo la sua Mamma, per riportare la speranza piena di certezza che tutto si con-

cluderà per il bene. Come lo scorso anno, tutto si è svolto dentro il cenacolo, più precisamente nel tendone delle consacrazioni, ma anche sul grande parco. Sono stati due giorni di preghiera intensa e di caldo torrido.

In questi due giorni, il 14 ed il 15 agosto, non ci siamo fatti mancare niente: la **Santa Messa** presieduta dall'assistente diocesano Don Flavio Grendele, le due processioni con il Santissimo Sacramento e la statua della Regina dell'Amore per le strade interne del nostro grande polmone verde; l'**adorazione Eu-**

caristica e la preghiera del Santo Rosario animata dalla Corale; la **catechesi** con l'esorcista padre Massimo Malfer che ci ha ricordato che il nemico di Dio non avrà l'ultima parola, egli infatti sta lanciando i suoi attacchi finali, rabbiosi, per farci perdere di vista questa grande verità, che cioè la vittoria è certa nel Cuore Immacolato di Maria; la **carità** con l'offerta di un kit per bebè a cinque famiglie in difficoltà economiche in collaborazione con pro vita e famiglia e l'archimandrita della chiesa ortodossa di Vicenza padre Roman,



Regina dell'Amore 305 - ottobre-dicembre 2021

Santa Messa
I fedeli presenti
e in basso
padre Massimo Malfer



la bella testimonianza dell'imprenditore Roberto Brazzale che si è impegnato concretamente ad aiutare i propri dipendenti che vivono il dono della maternità e paternità, nonché la presenza di Tony Brandi con la sua voce tonante per ricordarci i valori essenziali della vita dal concepimento alla morte naturale e della famiglia tradizionale; **la visione del film "Unplanned"**, film potente, capace di smuovere le coscienze, che fa vedere con cruda realtà il dramma dell'aborto e racconta la storia vera di Abbey Johnson che si converte da miglior

e più giovane impiegata della famigerata e potentissima associazione pro aborto Planned Parenthood ad una vita spesa per difendere i diritti pro life e la testimonianza di Federica Picchi, creatrice della Dominus Production, casa che distribuisce cinema di ottima qualità che lanciano messaggi e valori profondamente cristiani; **la gioia** dei bambini e delle famiglie, (solo una settantina, causa distanziamento) per l'affidamento alla Madonna, con il lancio conclusivo dei palloncini; **il video di Renato Baron** dove egli ci donava la sua parola e che ci

ricordava i Meeting passati e, anche se già visto, ha commosso tutti i presenti; il saluto finale del presidente dell'Associazione Regina dell'Amore, Mirco Agerde ed infine la classica **Via Crucis** conclusiva al Monte di Cristo che ci riporta sempre alla memoria i momenti indimenticabili delle apparizioni Mariane a Renato, il tutto condito dalla presenza volenterosa di molti amici che si sono dati da fare, con tanto amore, perché questo Meeting, sebbene sottotono, sia potuto essere un incontro ricco di fede, di bellezza e di bontà. Grazie a tutti.



Un dono per la Vita di Luisa Urbani

Fra le iniziative proposte dal Meeting dei Giovani del 14/15 agosto 2021, anche quest'anno in versione ridotta a causa di questa situazione di emergenza, è stato presentato nella mattina di sabato 14, un **"Dono per la Vita"**. La difesa della Vita dal concepimento alla morte naturale è un tema caro al Movimento Mariano "Regina dell'Amore" che, attraverso il Movimento con Cristo per la Vita, voluto da Maria SS., cerca di sensibilizzare le persone con testimonianze attive e fattive. Memore dell'invito e incoraggiamento di Maria SS. soprattutto nel messaggio del 15/01/99: «...**Vi chiedo di essere puri, veri e di formarvi nella carità fortificandovi. I tempi urgono ma non potete ora governare la situazione; c'è bisogno di grande, numerosa adesione al mio invito alla vita. Unitevi a quanti come voi desiderano combattere la battaglia...**»



Toni Brandi
Mirco Agerde
p. Roman Ionasco
Roberto Brazzale

«**Figli cari, siate sempre consapevoli del grande dono di Dio: la vita. Ogni uomo risponderà a Lui...**», 16/11/87.

Il Movimento con Cristo per la Vita ha collaborato con l'Associazione ProVita e Famiglia per dare qualche sollievo in aiuti concreti alle famiglie provate soprattutto in questa situazione di emergenza, in cui è possibile perdere anche il lavoro. Iniziando a spargere la voce qualche mese prima fra gruppi di preghiera, CAV ed altri Movimenti presenti in Regione, non è stato possibile però trovare mamme italiane che accettassero il **DONO**: hanno accettato solo mamme extracomunitarie!

A tale invito ha risposto anche un pope ortodosso di Vicenza che ha portato 3 mamme della sua comunità. Alla presentazione fatta dal presidente Mirco Agerde erano presenti i graditi ospiti: **Toni Brandi presidente di ProVita e Famiglia, il pope Roman Ionasco e l'avv. Roberto Brazzale.**

Dapprima Mirco, ringraziando gli ospiti e il Mov. con Cristo per la Vita, ha sottolineato che tale iniziativa consiste nel donare un kit composto da 1 passeggino, pannolini, biberon ecc. che "certamente non risolve tutti i problemi, ma vuole essere un supporto, un simbolo, un'idea per dire che la vita va difesa concretamente, non solo con parole o principi, ma anche con fatti e testimoniare così quanto amiamo la vita, e ogni nascita possa avere una grande accoglienza!"

Toni Brandi ha confermato il contenuto del kit, aggiungendo che con questa iniziativa nata nel 2019, sono 70 le famiglie che hanno beneficiato di tale **DONO**. Ha citato il prof. Balboa dell'Università di Madrid, il quale ha affermato essere il Cristianesimo la rivoluzione della carità, infatti, prima di Cristo, non si contavano gli infanticidi, le donne erano considerate di 2^a classe e solo Gesù ha portato l'Amore nel mondo. Pope Roman ha ringraziato dell'invito, perché è questo un giorno importante dove si parla di dono di vita, della preghiera che è molto importante per tutti. Il dono di vita più importante ce l'ha portato Maria SS.: Gesù Cristo, che è sorgente della nostra vita! Ha ribadito di essere molto contento di essere insieme a noi, perché ha visto che

il nostro Movimento si fonda su fatti e non solo su parte teorica; portando il saluto del suo Vescovo di Roma ha donato una meravigliosa icona della Madonna in segno di amicizia ed ha ricevuto da Mirco una statua di Maria Regina dell'Amore. L'avv. Brazzale, ringraziando dell'invito a partecipare a questa iniziativa preziosa, ha voluto sottolineare più che l'aspetto cristiano, l'aspetto umano come imprenditore essendosi accorto che la nostra socie-



Le famiglie riunite nel tendone del Meeting

tà, particolarmente quella italiana, è malata, dato che la sacralità della nascita di un bambino è diventata un intralcio che dev'essere rimosso. Ha avuto coscienza di ciò nella diversa situazione della sua fabbrica in Cecoslovacchia, dove i congedi parentali, sia per le mamme che per i papà, sono triennali o durano 5/6 anni a seconda se le mamme partoriscono altri bambini e, al loro ritorno al lavoro, le mamme sono felici, serene. Qui in Italia, invece, la situazione è drammatica, come ha verificato dall'atteggiamento inquieto e pauroso con cui una sua dipendente gli ha comunicato di essere incinta. Questo fatto l'ha indotto a dare un messaggio chiaro a tutti i dipendenti e, con suo fratello, ha deciso di dare 1 mensilità premio aggiuntiva (baby bonus) nel mese di nascita di ogni bambino dei suoi dipendenti. È stato accolto con grande gioia questo riconoscere la priorità della nascita, consapevoli che tutto il resto si può organizzare attorno a tale evento! L'intervento dell'avv. Brazzale è stato molto sentito, vibrante e, fra le altre cose da lui dette, ha concluso dicendo che si devono trovare anche qui in Italia i mezzi per lasciare a casa le mamme o i papà almeno 3 anni dalla nascita di un figlio; questo darà un enorme beneficio a tutta la comunità come succede nella repubblica ceca o negli altri Paesi dell'ex blocco comunista. Mirco ha ricordato che, attraverso l'intercessione di Maria Regina dell'Amore a cui molte famiglie si sono rivolte soprattutto nei primi anni delle apparizioni, sono nati 40 bambini/e che non dovevano nascere! Il tutto si è concluso con la preghiera dell'Angelus, un canto a Maria SS in lingua rumena e la consegna dei kit alle famiglie presenti.



Momento dell'Affidamento dei bambini alla Madonna



In preghiera nel 17° anniversario della morte di Renato

di Fabio Zattera

Quattro giorni di preghiera intensa e incessante, hanno caratterizzato la celebrazione del 17° anniversario dalla morte del nostro amatissimo Renato, per ricordarci delle nostre origini, per riportare alla memoria le grandi opere che Dio ha operato attraverso un uomo integro, tutto d'un pezzo, che non si è mai risparmiato, che ha saputo dare tutto, fino all'ultimo respiro per fare al meglio l'opera che la Madonna gli ha chiesto, per la salvezza delle anime, per riportare la giustizia in una società che sempre più si allontana da essa, per dire la verità ad un mondo che si tappa le orecchie per non sentirla. Quattro giorni di adorazione Eucaristica, giorno e notte, sì anche la notte, tempo di vendemmia satanica, ma anche tempo in

cui la preghiera diventa forte perché unita al sacrificio, e tu Renato ce lo hai insegnato con la tua vita. Per salutare e pregare sulla tomba del nostro fondatore sono accorsi in questi giorni molti pellegrini da tutta Italia e dall'estero, per riportare alla memoria quel "sì" che deve essere anche di tutti noi. Il 2 settembre si sono celebrate due Sante Messe al cenacolo, una in tedesco ed una in italiano, presiedute entrambe da due giovani sacerdoti nati nel seno del Movimento Mariano, amici, che hanno conosciuto di per-

Santa Messa del 2 settembre 2021 officiata da don Stefano Tartabini

sona Renato e che oggi sono ministri di Dio. Quanti frutti dall'apostolato di questo discepolo di Maria! Nella giornata di domenica molti pellegrini si sono recati in cimitero per recitare il Rosario, la preghiera che Renato stesso pregava tutti i giorni, per chiedere quelle grazie che dal Signore egli ci otterrà, perché siamo certi che vive in cielo con la nostra Mamma, la Regina dell'Amore. Sappiamo che la sua intercessione è potente e se i tempi della Chiesa sono lunghi, la nostra fede ed i frutti che si raccolgono ci dicono che questa è una certezza. Renato dal cielo continua a pregare la Madonna per noi ed impetraci dal Signore Gesù la sapienza, il coraggio, la luce e tutte le virtù che sono state tue quando eri tra noi.

"Beato il giorno che sei nato"

Interventi di Renato Baron e fatti rilevanti a San Martino di Schio.

È un volume curato da Rita Baron disponibile presso il negozio del Cenacolo o richiedendolo al sig. Mario telefonando al numero 0445.503425



Spunti profetici di Maria Regina dell'Amore a San Martino di Schio

(Quinta Parte)

a cura di Renato Dalla Costa

Intervento del Cielo

Gesù verrà, con Maria, a liberare il suo popolo, e lo Spirito Santo, passando per il Cuore di Maria, si riverserà sull'Umanità in una Nuova Pentecoste d'Amore.

«Andiamo incontro a Gesù che viene» (17/8/88).

«Verrà a rischiare le vie misteriose la grande Luce divina e i figli di Dio la godranno» (20/12/89).

«Verrà Gesù, verrà e il mondo non sarà pronto alla sua venuta, impreparato sarà al suo giudizio» (25/12/89).

«Figli cari, si affaccerà nel mondo l'incanto di un giorno radioso, quando Gesù vi visiterà: preparate voi bella ogni casa, degna di Lui» (13/5/90).

«Accogliete Gesù liberatore di ogni peccato. Viene con me Gesù a liberare il suo popolo e a manifestare la sua Vittoria» (3/7/91).

«Vi esalterà Egli nel tempo della visita. Poiché voi vivrete per la vostra fede, vedrete il

giorno del Signore. Sono già presenti i segni, inviati per scuotere e far riflettere i dormienti, i tiepidi, e per convertire gli empi; tutto è già presente, tutto è già iniziato. La mia presenza in mezzo a voi ora è l'ultima ancora di salvezza inviata da Dio, ma non è accettata dagli uomini. Attendete e ci sarà un grande segno che il Cielo donerà al mondo. Molti allora saranno glorificati, altri si convertiranno, ma quelli che non lo riconosceranno cadranno nell'eterna dannazione» (26/9/91).

«Sono Io che passo nel mondo e busso alla porta di tanti cuori; cerco di salvare quello che ancora è rimasto incontaminato e di richiamare tutti i miei figli alla conversione. Non si rifiuti la grazia che io dono. Non si perda altro tempo ad ascoltare il mondo che sta seguendo un progetto mostruoso: quello di sostituirsi al Creatore. Figli miei, occorre vivere la più grande santità per resistere e prepararvi perché l'ora del passaggio di Dio è giunta. Stringetevi tutti a me per poter vivere ogni giorno questo gior-

no che diede inizio alla salvezza» (25/3/95 - Annunciazione dell'Angelo a Maria).

«Credete e offritevi con me: preparate la strada a Colui che sta per venire sulla terra» (22/9/98).

«Figli miei, si sta avvicinando il tempo della verità, il tempo di Dio. Passando per il mio

Cuore Immacolato lo Spirito Santo si riverserà sull'Umanità in una Nuova Pentecoste d'Amore. Gli uomini tutti si preparino al grande passaggio in una attesa vigilante, pentiti di ogni peccato» (8/12/98).

«Ora lo spirito di ribellione a Dio ha sedotto l'Umanità conducendola a godere delle più ignobili trasgressioni. Dio interverrà per riordinare ogni cosa perché lo sfacelo causato si chiama devastazione e morte. Figli miei, alzate gli occhi al Cielo e le vostre ginocchia si pieghino!» (25/3/01).

Vittoria del Cielo

Attraverso la forza che viene dalla nostra preghiera e dalla sofferenza donata, sarà sconfitto il male. E di Gesù e di coloro che Lo amano sarà la vittoria.

«Questo è il tempo di Maria, Madre vostra, e Maria non permetterà la vittoria del Maligno. Rimanete con me, figli miei, poiché la vittoria sarà anche vostra» (17/10/87).

«Figli miei, guardate con me

verso l'avvenire che sarà di vittoria» (17/8/88).

«Siate popolo di Dio unito a Maria, vittoriosi in questa battaglia contro il male. Siate svegli, figli miei, per non cadere nelle fauci di una teologia aberrante che vi tormenta e vi allontana da Dio, offrendovi un culto demoniaco. Chi vivrà questo tempo santificante vivrà la mia vittoria contro Satana, ma chi starà a guardare chiuderà il cuore al divino richiamo» (19/10/88).

«Non ci sarà trionfo del bene se, avendo deciso di seguirmi, di aiutarmi, non accetterete la sofferenza» (27/10/88).

«Contate sulla vittoria di Gesù, figli cari. L'ora della verità è vicina, figli miei, e il Padre premierà coloro che, accogliendo lo Spirito coraggiosamente, chiamano con la mia chiamata» (19/4/89).

«Di Gesù sarà la vittoria e di coloro che Lo amano. Non vi scoraggiate quindi, figli miei» (22/7/89).

«Finiranno errori ed orrori peccaminosi assieme all'iniquità umana, mentre assisteranno vittoriosi i devoti figli a me consacrati» (2/8/89).

«Renato, tocca le mie mani... Senti? Anch'io ero come voi e anche voi sarete come me» (9/8/89).

«Mentre voi diffonderete il mio amore, l'odio concluderà la sua violenta corsa. Non vi scoraggiate, figli cari, anche la sofferenza contribuirà ad anticipare il trionfo di Gesù nel mondo. Allora insieme gioiremo» (20/8/89).

«Non temete, miei devoti figli, continuerà ad essere di Dio

ogni potere e, mentre svaniranno molti sapienti della terra, trionferà con Gesù la Regina dell'Amore: speranza dell'umanità in attesa» (1/11/89).

«Ogni ribellione al Regno di Dio sarà placata e per tutti sarà la sua giustizia» (20/12/89).

«Risplenderà sul mondo il mio Cuore Immacolato, allora canteranno vittoria quanti con me hanno lottato per distruggere le opere del maligno. Brillerà la mia Chiesa di santità. Grande prepareremo il trionfo di Gesù» (7/2/90).

«Sarà chiaro a tutti il disegno di amore che Io sto compiendo nel mondo per volontà del Padre; sua sarà la vittoria» (25/4/90).

«Il puerile menzognero nemico, vile mistificatore di ogni vizio e falsa aurora, ha illuso molti uomini, promettendo una vittoria che mai avrà. Figli cari, se per la causa di Gesù piangerete, certa sarà la vostra beatificazione» (24/6/90).

«Figli cari, la vittoria sarà del bene. Le mie schiere in preghiera, queste annienteranno il male!» (14/1/91).

«Siate coraggiosi nella vostra testimonianza. Non vi turbi il travolgimento dell'ordine nel mondo; il mio aiuto e l'intervento dello Spirito Santo susciteranno negli animi dei buoni volontà e forza per andare incontro all'avvenire che sarà di vittoria. Gesù sorprenderà molti che mai L'hanno atteso e sazierà quanti invocano il suo aiuto» (17/4/91).

«Viene con me Gesù a liberare il suo popolo e a manifestare la sua Vittoria.

Le mie schiere troveranno grazia e, fortificate dalla preghiera, vinceranno con Gesù ogni battaglia contro il decadimento e la distruzione della Fede» (3/7/91).

«Le mie schiere camminano nelle vie sante di Dio e la più grande di tutti i tempi sarà la vittoria che verrà con il trionfo per la Chiesa di Gesù» (31/7/91).

«Vi chiedo di perseverare confidando nella vittoria finale. Attraverso la forza che viene dalla vostra preghiera sarà sconfitto il male» (16/10/91).

«Con le schiere dei miei consacrati Io salverò il mondo dal flagello prodotto dall'ateismo e dalla superbia umana» (8/12/92).

«Sarà la Luce a fugare le tenebre dell'Inferno. Saranno Verità e Giustizia a prevalere sulle eresie e sulle ingiustizie. Saranno piegate le forze del male al bene ma c'è bisogno che gli uomini di ogni nazione si pieghino, si inginocchino dinanzi a Gesù» (9/1/93).

«Gesù, che vi ho portato, trionferà anche per la vostra conversione. Pregate per tanti suoi nemici perché il loro tempo sta terminando. Pregate con me per chiedere a Gesù la salvezza di tante anime, del maggior numero di anime in questo grave momento della storia dell'umanità» (25/3/97).

«Accogliete con gioia la mia presenza in mezzo a voi perché Io desidero guidarvi combattendo con voi la battaglia degli ultimi tempi che sarà di vittoria» (15/8/01).

(5 - continua)

Rolando Scortegagna il 28 settembre 2021 è tornato alla Casa del Padre

Il Movimento Regina dell'Amore saluta, nel caro fratello Rolando, un'altra delle sue figure che ben può dirsi storica e annoverabile tra i soci fondatori del Movimento; ancora una volta, ci sentiamo in dovere di ringraziare il Signore e la Vergine Santa per averci donato questo caro fratello nella fede che per tantissimi anni ha servito e collaborato nell'Opera sorta a San Martino di Schio.

Sei stato presente fin dalla prima ora e, consacrato al Cuore Immacolato di Maria e poi da Lei chiamato personalmente. Hai sempre svolto quel ruolo che ti era in fondo più caro e che ha contrassegnato gran parte della tua esistenza: quella del maestro! Infatti, hai aiutato tanti di noi a capire meglio e più profondamente quanto il Cielo ci suggeriva di volta in volta: tutti noi ricorderemo sempre le prediche vibranti che pronunciavi sul Monte di Cristo o davanti ai tanti pellegrini che giungevano a San Martino, ancor di più ricorderemo le migliaia e migliaia di Km che hai percorso negli anni per raggiungere i gruppi di preghiera sparsi in ogni dove (in Italia ma anche all'estero) preparando centinaia e centinaia di persone alla consacrazione alla Madonna e, in seguito, a vivere la medesima con la donazione totale di sé, mosso da nessun altro interesse che la gloria di Dio e la salvezza delle anime.

E quando la salute e l'età hanno cominciato per te ad essere un problema, dapprima hai cercato

in tutti i modi di continuare la tua missione anche quando non stavi bene mentre nel periodo finale hai scelto di imitare la virtù più bella della Madonna che tanto hai amato e la sua bellezza che tanto hai predicato: l'umile nascondimento e la sobria riservatezza propria del seminatore dell'omonima parabola evangelica che, cosciente di aver dato tutto quanto possedeva, si pone nella vigile speranza sostenuta



da tanta preghiera e nella fiduciosa attesa che il lavoro svolto con tanta fatica porti abbondanti frutti.

Caro Rolando, ora che non sei più in mezzo a noi contempi gioioso i volti di Gesù e Maria assieme a Renato e a tutti gli altri fratelli che ci hanno preceduto.

Mirco Agerde

Nel ricordo di Lucia Viero

La morte della carissima Lucia, moglie del Vicepresidente dell'Associazione Opera dell'Amore Roberto Viero, avvenuta il 22 settembre 2021, ci ha addolorati e sorpresi. Lucia, dal giorno in cui sono iniziate le Apparizioni della Regina dell'Amore a San Martino di Schio, ha immediatamente colto il senso di quell'appello fondamentale, imprescindibile e a cui non ci si poteva sottrarre, rispondendo immediatamente a quella chiamata a cui è rimasta fedele fino all'ultimo attimo della sua esistenza terrena. Una vita tutta con Maria, per Maria, in Maria, vissuta giorno per giorno in una autentica devozione mariana che andava progressivamente aumentando. Una devozione fatta di gesti concreti e di azioni coerenti. Nulla di superficiale e di sentimentale ma solo una autentica devozione mariana che permeava tutto il suo essere e che andava preparando il momento dell'olocausto e del sacrificio supremo a cui la Santa Vergine l'andava preparando in quel crescendo di prove e di sofferenze che Lucia ha sempre accettato con piena e totale disponibilità. "Fiat mihi secundum Verbum tuum". Quel Fiat che Lucia ha deciso liberamente di pronunciare alla scuola di Maria il giorno della sua Consacrazione mariana, l'ha ripetuto con forza e determinazione nel letto delle sue indicibili sofferenze a cui la Santa Vergine la chiamava, testimoniando che l'amore si manifesta più nei fatti che nelle parole, più nella Croce che nella gioia e nelle consolazioni.



25° Anniversario Inaugurazione di Casa Annunziata

di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Mercoledì 8 settembre 2021, ha avuto luogo la cerimonia commemorativa per celebrare i 25 anni della fondazione di Casa Annunziata, la casa di riposo voluta dalla Madonna con un Messaggio al Veggente Renato Baron del 25 marzo 1986 in cui la Santa Vergine disse: «...Unite le forze, insieme costruirete una grande casa, accoglierete in essa gli abbandonati, i soli, accoglierete i sacerdoti. Incominciate, io vi manderà operatori e mezzi per sostenerla. La chiamerete "Opera dell'Amore».

Un evento sicuramente significativo e denso di sentita partecipazione tra ospiti della Casa, operatori e soci, nella cornice di una radiosa giornata di sole che ha contribuito rendere più gioioso il programma previsto, che ha avuto, come evento centrale, la Santa Messa celebrata all'aperto da don Domenico Marini, Cappellano della Casa.

Al termine della Liturgia Eucaristica, l'intervento del Presidente del Movimento Mariano, Mirco Agerde che ha ricordato i momenti più significativi della storia di Casa Annunziata.

A conclusione, un momento di convivialità con gli ospiti e il Direttore Generale dell'Opera dell'Amore, Davide Bolzon, per gustare in un clima di serenità e di convivialità alcuni manicaretti preparati dai cuochi della struttura.

L'anniversario commemorato nel verde che circonda Casa Annunziata



8 settembre 1996



Radunati da Maria per un ritiro spirituale a San Martino

Lodiamo insieme Gesù Cristo, cari fratelli e sorelle!
Il 4 e 5 settembre scorsi, noi Cenacolo Mariano della Regina dell'Amore di Portogruaro (VE), abbiamo vissuto l'esperienza di un ritiro spirituale nei luoghi cari di San Martino di Schio e ne vogliamo condividere con entusiasmo i benefici. Siamo stati ospiti a Casa Nazareth, costruita per volontà della Madonna, come luogo di accoglienza per il raccoglimento: vera casa di preghiera!
È stato Suo, dunque, il richiamo che abbiamo accolto e che consi-

gliamo caldamente agli altri gruppi di assecondare. Ci siamo voluti rivolgere alla Nostra Condottiera, ognuno con il proprio bagaglio di incognite e timori legati al momento, ricorrendo ai preziosi aiuti da Lei stessa messi a nostra disposizione come nostra guida. Infatti le catechesi del Presidente Mirco Agerde e del giornalista Pier Luigi Bianchi Cagliesi che ci sono state messe a disposizione, alla luce dei messaggi mariani, ci hanno parlato al cuore e aperto gli occhi su molte cose che altrimenti non avremmo mai potuto comprendere.

Ci siamo sentiti radunati da Maria come figli della stessa famiglia intorno alla mensa e come allievi sui banchi alla Sua scuola.

Siamo stati letteralmente coccolati dagli operatori del Movimento, a riprova che l'invito è venuto veramente dalla Dolce Madre per nostro ristoro spirituale e fisico e che a Lei sono dedicate tutte le azioni di coloro che Le rendono servizio con premure fraterne nell'ospitare i pellegrini.

Avendo ricevuto così tanto, ci sentiamo in dovere di testimoniare questa grazia e di esortare tutti ad approfittare della stessa opportunità!

Grazie, dunque, cara Mamma del Cielo! Rapisci tutti e ancora nei Tuoi luoghi di pace, conforto e illuminazione! E grazie ancora a tutte le persone che collaborano sempre, in ogni ambito dell'Opera, con dedizione affettuosa!

Silvia Gregori

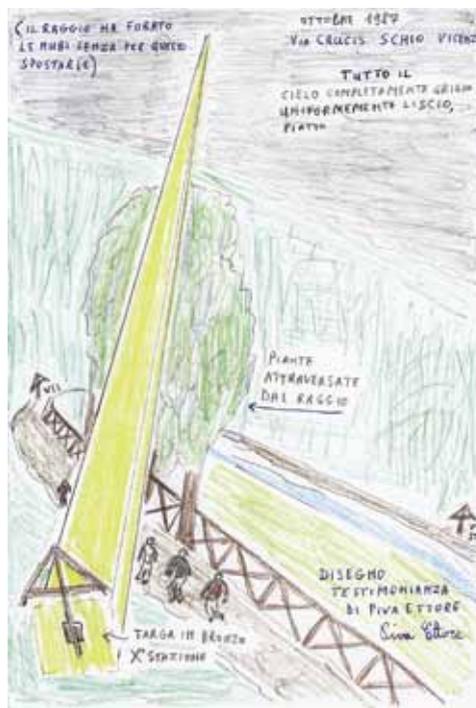
Segni del Cielo alla Via Crucis al Monte di Cristo

di Ettore Piva

Nel lontano ottobre 1987, in quattro persone ci siamo resi disponibili a installare le 14 targhette di bronzo con i messaggi della Regina dell'Amore alle stazioni della Via Crucis (le precedenti erano in ceramica e troppo fragili).

Eravamo io, Ettore Piva, di Alte Ceccato (Vi), Silvano Cocco, anch'egli di Alte Ceccato, Enrico Vencato, di Brendola (Vi), ora defunto, e Amerigo Maule, stretto collaboratore di Renato, facenti parte di un gruppo di Preghiera che al martedì si incontrava in Chiesa.

Era un giorno che piovigginava e il cielo era tutto di un grigio uniforme, poi però ha smesso di piovere. Arrivati alla decima stazione, dove la Madonna dice: «...**Spo-gliatevi delle cose superflue, lasciate al mondo le cose del mondo. Al Padre si arriva soltanto nudi**» (13.2.1986), dopo aver affisso la targa scese dal cielo un raggio di luce che ci ha subito fatto ricordare quelle parole dell'invocazione allo Spirito Santo: «**Manda a noi dal Cielo un raggio della tua Luce**».



Ha dunque perforato le nuvole, le piante molto alte in quel periodo ed ha illuminato, questo raggio, una superficie di un metro quadrato: quella della targhetta sulla croce. A indicare che quelle parole di Maria SS. sono

state ispirate dalla Sapienza dello Spirito Santo! Non esiste nessun documento fotografico, perché nessuno di noi quattro aveva con se quei telefonini moderni o altro a disposizione, soltanto la nostra testimonianza visiva, quindi

«**Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera ed egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate**». (Gv. 19,35)

*Piva Ettore
Silvano Cocco
Amerigo Maule*



13° Incontro dei Consacrati veronesi alla «Regina dell'Amore»

di Alessandra Scolari

Grande partecipazione, domenica 12 settembre al tredicesimo incontro diocesano dei consacrati veronesi alla «Regina dell'Amore», ospitato a Grezzana (VR).

Per accogliere la statua della Vergine di Schio, il centro del paese è stato vestito a festa. Nella parrocchiale di Santa Maria ed Elisabetta, dove si sono svolte le cerimonie, tutti occupati i posti concessi dalle regole anti Covid.

L'adorazione Eucaristica, la catechesi di Mirco Agerde, attuale presidente dell'Opera Regina dell'Amore, le testimonianze e la Santa Messa presieduta dal padre redentorista Massimo Gimigliano (coadiuvato da don Luca Muraro e don Abram Odalany) che nell'omelia ha

espresso il suo messaggio di «fiducia e umiltà».

Ottimo il coro che ha seguito la cerimonia. Al termine, un'ordinata processione, con la statua della Regina dell'Amore, dalla chiesa verso zona San Carlo, rientro da via Fusina e conclusione in piazza E. Ballini. Percorso vigilato da polizia locale e carabinieri, anche se moto e auto hanno rallentato o si sono fermate senza obiettare.

Il Movimento Mariano Regina dell'Amore è stato fondato dal veggente Renato Baron per volontà della Regina dell'Amore nel 1987 a San Martino di Schio, diventato luogo di spiritualità e preghiera.

Molte sono le persone che vi hanno aderito, rinnovando la propria fede e mettendosi al servizio della Chiesa.

A Grezzana la conoscenza, del Movimento è iniziata in quegli anni, grazie alla testimonianza riportata da Elide Maoli in Marini, una delle prime persone ad aderirvi.

Questo luogo dove pregare, riflettere, riacquistare forza e co-

raggio, specie nei momenti di sofferenza, per molti è diventato un dono prezioso, conferma Veronica Lia Biondaro che, forte della sua esperienza personale legata a sua mamma, «guidata dalla Vergine Maria», iniziò un nuovo tipo di

apostolato: organizzare pullman e accompagnare le persone che lo desiderano a Schio, con cadenza periodica e nelle giornate dedicate alla Vergine Maria (25 marzo, 15 agosto e 8 dicembre). «Schio è un luogo di grazia. Durante il viaggio si prega, si parla, si formano nuove amicizie, ci si incoraggia e ci si sostiene». Anche questi sono grandi doni, precisa Biondaro che ha sospeso i viaggi a Schio a causa dell'emergenza Covid-19. Al suo fianco, altre collaboratrici che, dopo aver sperimentato positivamente la visita a Schio alla Regina dell'Amore, con il passa parola, coinvolgono altre persone in tutta la provincia veronese. Tutti soddisfatti del raduno a Grezzana e grazie di cuore a chi lo ha organizzato.



Maria chiama, l'orecchio attento ascolta e Le risponde

di Carlo Zilio

Maria chiama, l'orecchio attento ascolta e Le risponde. Possiamo definire così le Consacrazioni al Cuore Immacolato di Maria, la cui cerimonia si è svolta domenica 5 settembre 2021 al Cenacolo, in occasione delle giornate di preghiera e festa per l'Anniversario della Salita al Cielo del nostro Renato, al quale, tutto dobbiamo.

“Carlo, vorremmo farti conoscere Valentina e Luigi e, con loro, presentarti un nostro desiderio”. Queste le parole di Stefania e Francesco, amici e compagni nel nostro cammino di fede da moltissimi anni, con i quali abbiamo condiviso momenti indimenticabili di preghiera e pellegrinaggio.

Così, una sera, con mia moglie Mara, ci siamo ritrovati a casa loro, nella loro accogliente cucina, sopra il cui tavolo non mancava quanto piacevole anche al palato, qualche dolce, un bicchiere di buon vino.

Facciamo parte del “GC Veneto” -Gruppo Cattolici Veneto-, persone che hanno de-

ciso di camminare insieme, sorretti dalla preghiera, con incontri in Telegram e se possibile anche di persona, per meglio affrontare i difficili tempi attuali. Noi quattro ci siamo già Consacrati a Schio al Cuore Immacolato di Maria e questo atto, che per noi si è dimostrato un dono, una grazia, ci piacerebbe proporlo agli amici del nostro Gruppo di Preghiera, impegnandoci così anche nel cercare di soddisfare il desiderio di Maria: **«...Conosco ogni vostro desiderio. Cercate anche voi di appagare il mio desiderio: attendo che vi consacriate tutti al mio Cuore Immacolato...»** (5.10.1988).

Anche Mirco Agerde, subito interpellato, non ha impiegato due secondi a dare la sua disponibilità a tenere gli incontri della prevista catechesi di preparazione.

Domenica 5 settembre, raduno dei neo Consacranti nel piccolo piazzale vicino al tendone grigio, a fianco del Cenacolo, ed al festoso suono delle ormai note campane, che sempre più dona gioia ed allie-

ta il cuore, breve, semplice ma solenne piccola processione verso l'ingresso del Cenacolo dove si è svolta la cerimonia di Consacrazione.

Un piccolo pensiero, una piccola “idea”, e circa 70 cuori di uomo sono entrati nel Cuore Immacolato di Maria. Molti del “GC Veneto” e molti altri che, venuti a conoscenza di questa opportunità, scesa dal Cielo, si sono aggiunti.

Perché Maria sta chiamando sempre più fortemente e sempre più insistentemente!

Desidera che ci consacriamo in tempi brevi al Suo Cuore Immacolato per poter con il Suo materno aiuto convertirci, cambiare vita, protetti sotto il Suo manto. E lo sta facendo entrando perfino nelle nostre case, nella quotidianità della nostra vita, ci viene a chiamare casa per casa, luogo per luogo, situazione per situazione. Dopo i grandi avvenimenti, le apparizioni di fama internazionale, ecco che, Maria, con l'umiltà che solo Lei possiede, passa per le nostre case, lontana dai grandi altoparlanti, il cui suono ormai la gente non sente più. Preghiamo con Maria, chiamiamo con Maria, affinché molti orecchi si aprano presto, in tempi brevissimi, all'ascolto della Sua parola ed appagando il Suo desiderio si Consacrino al Suo Cuore Immacolato. Non c'è più tempo da perdere! Come si fa a non vedere e non capire cosa sta accadendo nel mondo? Quant'è urgente tornare a Dio, incontrarLo nel Cuore di Sua e nostra Madre Maria Santissima, il nostro più sicuro rifugio! Sia lodato Gesù Cristo.



Visita al Gruppo di Preghiera di Recanati

di Oscar Grandotto

Il 12 settembre scorso, festa del SS.mo Nome di Maria, ho avuto la grazia di poter “lavorare” e così rendere onore e servire la Madonna. Qualche settimana prima il nostro presidente Mirco, causa una sovrapposizione degli impegni con i gruppi di preghiera, mi aveva chiesto la disponibilità a fare visita al gruppo di Recanati, gruppo “storico” molto legato alla Regina dell'Amore, che per l'occasione avrebbe visto molti dei suoi membri rinnovare la propria consacrazione a Maria, mentre altri 4 si sarebbero affidati a Maria per la prima volta, dopo un adeguato periodo di preparazione.

Ho colto subito con gioia e con una certa trepidazione questo invito, perché da qualche anno non avevo più avuto l'occasione di far visita ai gruppi. Vedevo in questo una sicura chiamata di Maria la quale, come ci disse nel lontano 1986, desidera “lavorare con le nostre mani, parlare con

la nostra lingua, amare con il nostro cuore”. Domenica 12 settembre di buon mattino, sono partito in auto alla volta di Recanati, accompagnato da mia moglie Valeria, prezioso aiuto nell'intonazione di molte corone del S. Rosario con le quali affidare al Cielo il buon esito della “missione”. Prossimi alla meta, abbiamo fatto una breve visita alla basilica della Madonna di Loreto, chiedendo alla “Padrona” della S. Casa l'aiuto necessario. In tarda mattinata, giunti a Recanati, siamo stati accolti molto calorosamente dalla famiglia del capogruppo locale, Giuliano Mosca.

Il programma pomeridiano prevedeva momenti di preghiera e di catechesi, culminante con la S. Messa conclusiva celebrata da S.E. Mons. Nazzareno Marconi, vescovo diocesano.

Già all'inizio dell'incontro la Cattedrale di Recanati era piena (dalle immaginette e preghiere distribuite si valuta che siano state presenti circa 250 persone).

Nel pomeriggio, dopo il 1° S. Rosario e la catechesi di don Pietro - giovane sacerdote padovano il cui intervento si è incentrato su “Maria custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore”- ho avuto spazio io per circa 40 minuti. Il tema del mio intervento verteva soprattutto sui principali “rischi” e pericoli che colui che si appresta a rinnovare la consacrazione a Maria, incontra sul proprio cammino. Ho cercato di compendiare i vari punti trattati sempre con riferimenti sia al messaggio di Schio, sia alla Parola di Dio, per dare anche al vescovo presente (che ha seguito tutto il mio intervento con attenzione), la rassicurazione che quanto proposto fosse conforme e trovasse fondamento nel “*depositum fidei*”.

Mons. Vescovo, nella sua omelia, ha poi dato una propria ed originale chiave di lettura al significato della consacrazione a Maria. Al termine dell'incontro c'è stato un momento di saluto e conoscenza con S.E.

Alla sera ha avuto luogo un incontro conviviale e di scambio di esperienze e sensazioni, a cui

ringraziamento a Loreto, con nel cuore una grande gioia ed un po' di nostalgia...



erano presenti oltre che Giuliano Mosca e la moglie Maria, anche il vice-capogruppo Giuseppe, con la propria moglie e Giovanna De Luca del vicino Gruppo di Preghiera di Montegranaro. Al mattino successivo ripartenza verso casa non prima di aver fatto un'ultima breve visita di

Devo testimoniare di aver trovato a Recanati - per quello che ho visto e sentito - una realtà molto legata alla Regina dell'Amore. Il gruppo si ritrova ogni settimana al mercoledì sera per la recita del S. Rosario e periodicamente per la S. Messa. Ho potuto sperimentare - nel

mio piccolo e con le "dovute proporzioni" - il calore e la fraternità che devono aver provato S. Paolo e gli apostoli in occasione delle loro visite alle prime chiese.

Credevo di essere io a portare qualcosa di utile al gruppo ed invece mi sono ritrovato arricchito interiormente da un'esperienza in cui sentivi tangibilmente la presenza della Madonna. Grazie Maria, perché mantieni viva più che mai la fede nei gruppi a Te legati, anche se lontani geograficamente dal

luogo in cui ti facesti conoscere come Regina dell'Amore!

Grazie Maria, perché continui ad operare ed accresci la schiera dei tuoi consacrati, i quali, se rimarranno fedeli alle loro promesse, contribuiranno anch'essi al trionfo del Tuo Cuore Immacolato!



*Auguri
di un Santo Natale
e di un Felice Anno Nuovo*

*«Figli miei, il mondo ha bisogno di Gesù:
portateLo voi a tutti in questo Natale,
portateLo anche a coloro che,
se pur vicini, non L'hanno riconosciuto».*

(Messaggio della Regina dell'Amore del 22 dicembre 1986)

UNPLANNED
LA STORIA VERA
DI ABBY JOHNSON

28 - 29 SETTEMBRE AL CINEMA

WWW.UNPLANNED.IT
PER MAGGIORI INFORMAZIONI 053 0468068 (LUN./VEN. 9 - 19)

Unplanned: il coraggio della Verità per amore della Vita

di Gemma Dal Bosco

“Unplanned” - La storia vera di Abby Johnson: tradotto in italiano significa “non pianificato”, e così è stata anche la mia scelta improvvisata di rispondere ad un invito per un'anteprima al cinema. Un film che ti rimane “dentro”, che ti interroga, ti fa sussurrare intimamente e commuovere per il grande Dono della Vita. Alla fine della proiezione ho pensato immediatamente al volto dei miei bambini e mi sono detta: “Se sono qui su questa poltroncina di teatro è perché Qualcuno mi Ama, mi ha custodito e mi custodisce, anche se io non ne sono cosciente”.

Il film racconta la vita di Abby Johnson, giovane donna americana che sin dalla giovinezza si batte per i diritti delle donne. Ai tempi del college si lascia ammaliare dalle feste giovanili, dallo sballo e s'innamora di un ragazzo più grande di lei con cui intrattiene rapporti sessuali occasionali.

Quando scopre di essere incinta, senza averlo “pianificato”, viene assalita dal timore di dover rivelare il tutto ai suoi ignari genitori, che sicuramente non avrebbero approvato questo suo stile di vita. Si lascia consigliare dal ragazzo e padre del bambino che subito le suggerisce di abortire tramite un'agenzia apposita. Viene lasciata sola nella scelta e nella rielaborazione e il tutto si traduce in un'operazione fredda e alienante che la riduce ad uno zombie svuotato che a malapena ricorda ciò che è accaduto.

Dopo qualche mese decide di presentare il ragazzo ai genitori per potersi unire in matrimonio. I familiari non lo trovano la persona giusta, ma lasciano a lei la libertà di scegliere e così si celebrano le nozze.

Il matrimonio non si traduce in un cammino felice e, dopo un periodo di tensioni e tradimenti, si arriva al divorzio. Abby si accorge però di essere incinta proprio di quell'uomo con cui non vuole più avere niente a che fare e ancora una volta, in solitudine e disorientamento, si ri-

volge alla clinica Planned Parenthood che, con disinvoltura, la consiglia per un aborto chimico, caldamente raccomandato come veloce, indolore ed efficace.

In realtà si rivelerà dolorosissimo, lunghissimo e la convincerà di essere sul punto di morire. Si risveglierà infatti dopo ore di travaglio sul pavimento insanguinato del bagno di casa, stravolta e dolorante per diverse settimane. Sempre sola.

Nonostante queste esperienze che la segneranno per sempre e di cui non parlerà ai familiari, Abby vuole battersi per la libertà riproduttiva della donna, pensando che così facendo si possano ridurre gli aborti, attraverso campagne d'informazione e sensibilizzazione. Diventa dapprima una volontaria della clinica Planned Parenthood e, in breve tempo, la più giovane direttrice della principale clinica abortiva del Texas.

“Gli esperti concordano che in questo stadio il feto non sente nulla”: queste le parole rassicuranti di Abby per indurre le pazienti ad abortire in tranquillità, per ricominciare la quotidianità senza pensieri.

Saranno però degli incontri a porre le basi per una conversione totale.

In primis i suoi genitori non approvano questo suo lavoro, questa sua passione e il suo tota-



Abby Johnson

le coinvolgimento e pregano affinché lei possa cambiare idee e licenziarsi; così come il secondo marito che, amandola profondamente, le esprime tutte le sue perplessità, obiezioni e principi. La lascia però sempre libera di decidere, anche quando Abby scopre di essere felicemente in dolce attesa, nonostante non sia stato "pianificato".

Un altro incontro decisivo sarà con i giovani attivisti pro-life che con dolcezza e costanza la seguono giornalmente fuori dalla clinica per pregare e dissuadere le donne a non abortire.

Infine, non per importanza, avverrà il riavvicinamento a Dio nella preghiera familiare. Da direttrice avrebbe voluto cambiare in meglio la clinica, ma gradualmente inizia a rendersi conto che la libertà che lei voleva difendere era un inganno per donne spaventate, sole e ignare. Inaspettatamente un giorno le viene chiesto di assistere il chirurgo per un aborto guidato e ciò a cui assiste attraverso un ecografo la renderà cosciente di ciò che è la straziante realtà di un aborto nel grembo materno. Quello che vede cambia la sua vita per sempre, le fa spalancare gli occhi, dandole la forza e il coraggio per intraprendere una

delle battaglie più importanti del nostro tempo.

È un film che svela i sottili inganni che una comunicazione appositamente studiata può portare, giustificando l'uccisione di un piccolo essere umano innocente nel luogo che lui ritiene il più sicuro e protetto al mondo: il grembo della sua mamma.

È un film che porta speranza lì dove il male sembra invincibile tanto è potente, organizzato e radicato, ma che la preghiera e l'amore disinteressato dei semplici smonta in modi che "non abbiamo pianificato".

La libertà che Abby reclama per sé e crede non venga capita e concessa dai propri familiari ed amici, in realtà nella storia si rivela una falsa libertà, perché disgiunta dal bene, come quella propagandata dalla clinica che, in realtà, fa di tutto per spingere le donne ad abortire a scopo ideologico e di lucro. La vera libertà è quella che il marito e i genitori insegnano ad Abby, amandola sempre e comunque disinteressatamente, ma accompagnandola ad aprire gli occhi al bene, alla vita e alla verità.

"Unplanned" racconta una storia vera che merita di essere raccontata, ascoltata e meditata.



Sequenze del film "Unplanned"

Come superare la tempesta spirituale in corso

Siamo sempre più confusi e scoraggiati, di fronte ad una offensiva che è prima di tutto spirituale e ci domandiamo cosa si possa fare per resistere e non cadere nella desolazione e nello smarrimento.

P. F.

La condizione per superare la tempesta in corso, senza rischiare di venire ingoiati dai marosi, presuppone una attitudine umana e spirituale che rifugga dallo spirito di compromesso e dall'attaccamento alle cose terrene e umane. Esige un vero distacco e una fiducia soprannaturale che ci porti a considerare la provvisorietà delle cose terrene, distaccandocene sempre più per essere completamente abbandonati nelle mani di Dio: convinti nell'infalibilità delle parole del Signore che ci ricorda che ogni cosa di cui abbiamo bisogno è un dono della Provvidenza di Dio che si china generosamente su coloro che avranno messo al primo posto il Regno di Dio e la Sua Giustizia: "Cercate prima di tutto il Regno di Dio e la Sua Giustizia e tutto il resto vi sarà dato in sovrappiù". Anche il discernimento nella difficile situazione presente è un dono che il Signore concede alle anime umili, quelle che hanno conservato il senso della fede e che si muovono, senza interessi e secondi fini, nella ricerca del "Regno di Dio e della Sua Giustizia".

Lo smarrimento e la confusione che attraversano tante persone buone, anche anime oranti, denota l'assenza o l'affievolirsi di queste qualità spirituali, indispensabili per non cadere nei lacci del compromesso e della paura, soprattutto nel sopraggiungere di momenti difficili che mettono a dura prova la nostra fede.

Novembre mese dedicato alla commemorazione dei defunti

*Dice Gesù
il 30 dicembre 2000:*

«Alcuni non sono più in mezzo a voi perché tornati al Padre; altri torneranno; saranno i continuatori dal Cielo dell'impegno assuntisi e voi li onorerete».

*Ricordiamo
in modo particolare
i nostri amici
chiamati da Maria,
i benefattori,
le benefattrici,
e tutti i componenti del
Movimento Mariano
ritornati alla
Casa del Padre.*

L'ora presente ci richiama ad una testimonianza coerente più nei fatti che nelle parole: "Non chi dice Signore, Signore entrerà nel regno dei Cieli ma chi fa la volontà del Padre mio". Sopraggiunge l'ora in cui è necessario essere forti e di quella testimonianza coraggiosa e coerente che l'occidente aveva dimenticato, abituati a vedere da lontano la resistenza eroica e il martirio dei fratelli cristiani perseguitati in tante zone del mondo. Adesso tocca a noi.

Pier Luigi Bianchi Cagliosi

Renato Baron (2004)
Aldo Bocchi (1997)
Giulio Grizzo (2000)
G. Battista De Tomas (2000)
Marsilio Finozzi (2001)
Renato Ferretto (2002)
Paolo Brazzale (2002)
Mario Boschetti (2002)
Franco Alban (2004)
Mariano Spezzapria (2008)
Giorgio Casentini (2008)
Sergio Comparin (2010)
Brian Standfield (2011)
Roberto Conte (2011)
Dino Fadigato (2013)
Antonio Toso (2014)
Pietro Castagna (2016)
Eugenio Giroto (2016)
Gianfranco Basso (2018)
Don Attilio Sasso (2018)
Valentino Brazzale (2019)
Severino Chemello (2020)
Silvano Cracco (2020)
Mario Pozzato (2020)
Egidio Angiolini (2020)
Gianni Dalle Molle (2020)
Tiziano Zanella (2020)
Rolando Scortegagna (2021)

Periodico a cura del Movimento Mariano «Regina dell'Amore» dell'Associazione Opera dell'Amore di San Martino Schio (VI) C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI) Registrato il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (VI) Iscrizione Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989 Anno XXXV Dir. resp. Pier Luigi Bianchi Cagliosi Sped. abb. post. art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - VI FS

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
 36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisant
- Inesatto - Inexact

Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano «Regina dell'Amore», con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

Tutti i lunedì	ore 20.30	- Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i martedì	20.30	- Preghiera per la Famiglia al Cenacolo
Tutti i mercoledì	20.30	- Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
Tutti i giovedì	9.00÷20.00	- Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata 20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i venerdì	21.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	23.00÷6.45	- Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo
1° sabato	10.00	- Preghiera per la Vita
	15.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	21.00	- Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani Segue veglia notturna fino alle 6.45
2° sabato	9.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie
3° sabato	15.00	- Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano «Regina dell'Amore»
Tutti i sabati	21.00	- Adorazione al Cenacolo
Tutte le domeniche	16.00	- Adorazione e Vespri al Cenacolo
	21.00	- Adorazione al Cenacolo
2ª domenica	15.00	- Incontro bambini e giovanissimi al Cenacolo
3ª domenica	17.00	- Incontro di preghiera per le famiglie in Casa Nazareth
4ª domenica	15.00	- Incontro dei giovani al Cenacolo

APPUNTAMENTI DI OTTOBRE - NOVEMBRE - DICEMBRE

3 ottobre: Affidamento dei bambini al Cuore Immacolato di Maria

10 ottobre: Rinnovo Consacrazione a Maria di fedeli di lingua italiana su chiamata personale

15-17 ottobre: Convegno Internazionale del Movimento Regina dell'Amore

1 novembre: Via Crucis ore 21 in suffragio delle anime del Purgatorio

7 novembre: Inizio preparazione al Cenacolo per la Consacrazione dell'8 dicembre

5-7 dicembre: Triduo di Adorazione al Cenacolo in preparazione all'8 dicembre

8 dicembre: Consacrazione a Maria per fedeli di lingua italiana; Santa Messa ore 10.30

22-24 dicembre: Triduo serale al Cenacolo in preparazione al Santo Natale

24 dicembre: ore 21.30 - Veglia di preghiera al Cenacolo e al presepe

28 dicembre: Giornata di preghiera in riparazione agli attacchi contro la vita

31 dicembre: ore 22.30 - Via Crucis di fine anno

I programmi potranno essere variati in seguito ad eventuali nuove disposizioni governative causate dall'emergenza sanitaria.

Terzo sabato di luglio e settembre

Ringraziamo il Gruppo di **Isola della Scala, San Germano, Mandriola, Legnaro (VR)** che ha animato la preghiera sabato 17 luglio e il Gruppo di **Nove di Bassano, Stroppari e Sosano (VI)** che l'ha animata sabato 18 settembre. Ha partecipato agli incontri don Lieto Massignani che ha proclamato un brano del Vangelo e lo ha commentato.

Ricordiamo che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione.

Consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera, di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili:

Oscar (340.2606167) - Stefano (349.2612551)

